

DISABILI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Promuovere la sinergia della rete dei servizi nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del **progetto di vita** del soggetto disabile e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione.
- Perseguire la domiciliarità della persona disabile nel suo contesto familiare, sostenendo il nucleo familiare, cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia della persona disabile stessa e la sua conseguente integrazione sociale, scolastica e lavorativa (**domiciliarità disabili**)
- Ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni e fornire sostegno ai soggetti con disabilità psico-fisica, sviluppando l'autonomia personale e sociale, e alle loro famiglie (**Centri diurni disabili**);
- Fornire adeguata ospitalità a soggetti disabili e ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave (**Residenzialità disabili**);
- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica in collaborazione con il locale Centro per l'Impiego (**Inserimenti socializzanti disabili**);
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili (**Sostegno economico disabili**);
- Aumentare la sensibilità nei confronti dell'approccio introdotto dalla nuova **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**, denominata "ICF" per affrontare la disabilità;
- Sviluppare la cultura **dell'Associazionismo** e potenziarne la diffusione sul territorio.

Il programma "Disabili ed inclusione sociale" è suddiviso in 5 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando il collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

| PROGETTI | SERVIZI EROGATI |
|---|--|
| 301 - domiciliarità disabili | 1 - SAD disabili |
| | 2 - Educativa territoriale minori disabili |
| | 3- Educativa territoriale adolescenti e giovani disabili |
| | 4 - Educativa scolastica disabili sensoriali |
| | 5 - Affidi di supporto disabili intra ed extra familiari |
| | 6 - Telesoccorso e teleassistenza disabili |
| | 7 - Assegni di cura disabili |
| 302 – Centri diurni disabili | 1 - Centro socio terapeutico di S. Antonino |
| | 2 - Centro socio terapeutico di Susa |
| | 3 - Centro addestramento disabili |
| | 4 - Centro diurno Interspazio |
| | 5 - Centro diurno Ponte |
| | 6 - Trasporto per l'accesso ai centri diurni |
| | 7 - Interventi di supporto alle famiglie |
| 303 Residenzialità disabili | 1 - Affidamenti residenziali disabili |
| | 2 - Inserimenti in strutture residenziali disabili |
| | 3 - Gruppi appartamento |
| | 4 -Residenza Assistenziale Flessibile di Sant'Antonino |
| 304 – Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili | 1 - Inserimenti socializzanti disabili |
| | 2 – Sussidi per Progetti Personalizzati |
| | 3 – Valorizzazione del volontariato |

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 305 – Sostegno economico disabili | 1 - Sostegno al reddito |
| | 2 - Accesso ai servizi |
| | 3 – Anticipi |

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente:

| Categorie generali | Categorie specifiche |
|--|---|
| Utenti | Disabili |
| Personale | Personale dipendente |
| | Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.) |
| Organi di rappresentanza e tutela | Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci |
| Comuni consorziati | Area 1 |
| | Area 2 |
| | Area 3 |
| | Area 4 |
| Comunità Montana | Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone |
| ASL | Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri) |
| Provincia | Provincia di Torino |
| | Centro per l'impiego |
| Regione | Regione Piemonte |
| Autorità giudiziaria | Giudice tutelare |
| | Altre autorità giudiziarie |
| Istituti scolastici e agenzie formative | Istituti scolastici e di formazione professionale |
| | Agenzie formative |
| Stato e altri enti pubblici | Questura e forze dell'ordine |
| | Agenzia territoriale per la casa |
| | Altre istituzioni |
| Terzo settore e altri soggetti privati | Cooperative sociali |
| | Patronati e Sindacati |
| Volontariato e Associazionismo | Associazioni, parrocchie e singoli volontari |
| | Rappresentanze dell'utenza |
| | Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative |
| | Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto |
| Altri fornitori | Consulenti e professionisti |

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

ESITI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

| DISABILI | | | | | | | |
|--|---|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|--------------------------|----------------|
| SERVIZI | MISURE | ATTIVITA'/ SPESA 2011 | UTENTI 2011 | ATTIVITA'/ SPESA 2012 | UTENTI 2012 | ATTIVITA'/ SPESA 2013 | UTENTI 2013 |
| Educativa disabili sensoriali | Ridurre le settimane di intervento da 43 a 33 Ridurre le ore settimanali da 10 a 8 | 2.921 ore | 8 | 2.434 ore | 8 | 3.128 ore | 14 |
| Assistenza domiciliare | Introdurre criteri di reddito come sbarramento per l'accesso | 16.212 ore | 112 (a) | 14.211 ore | 96 (b) | 14.034 ore | 89 (c) |
| Sussidi occupazionali (ex borse lavoro) | Ridefinire i percorsi socializzanti, prevedendo il sussidio solo per i tirocini formativi e di orientamento rivolti a persone disabili ai sensi dell'art. 1 della L. 68/1998 e per i progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica, se non beneficiari di I.A. o altri benefit erogati dal Soggetto ospitante | € 79.994,00 | 57 | € 69.635,60 | 57 | € 29.863,00 | 36 |
| Assistenza economica disabili | Abbatte del 30% il contributo spettante come integrazione al minimo vitale in presenza di percentuali di invalidità inferiori al 100% (fatti salvi i casi di persone sole senza possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro). | € 76.267,00 | 47 | € 61.006,00 | 45 | € 52.268,56 | 48 |
| (a) i soggetti seguiti, con progetto autorizzato dall'UMVD, sono stati 105 ma risultano 112 poichè 7 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione) | | | | | | | |
| (b) i soggetti seguiti, con progetto autorizzato dall'UMVD, sono stati 90 ma risultano 96 poichè 6 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione) | | | | | | | |
| (c) i soggetti seguiti, con progetto autorizzato dall'UMVD, sono stati 87, di cui 65 adulti e 22 minori, ma risultano 89 poichè 2 di essi hanno usufruito sia di interventi di OSS che di Assistente familiare (semplice attuazione) | | | | | | | |

DOMICILIARITÀ DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità disabili sono mirati a :

- garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti disabili, sviluppando le capacità/potenzialità di autonomia e di integrazione sociale.
- ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi socio – educativi.
- valorizzare il ruolo della famiglia del disabile mediante l'attivazione di interventi di supporto psicologico, counselling e forme di auto – mutuo - aiuto.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD disabili

Hanno usufruito del servizio di Assistenza Domiciliare e degli interventi di Semplice Attuazione, nell'anno 2013, **n. 97 persone**; il totale comprende 22 minori e 75 adulti.

L'assistenza domiciliare si articola in due differenti tipologie di intervento:

- il servizio domiciliare finalizzato, in modo prioritario, al supporto delle persone nell'ambito dell'igiene personale, della cura del sé, della socializzazione.
- l'assistenza domiciliare di semplice attuazione finalizzata, in maniera precipua, all'igiene ambientale ed agli accompagnamenti esterni.

Occorre dare rilievo, all'interno dell'intervento rivolto ai minori, ai nuclei seguiti nell'ambito del Progetto Gabbianella, riservato alle famiglie con bimbi da 0 a 6 anni con grave disabilità. Nel 2013 sono stati seguiti n. **3 minori inseriti nel Progetto Gabbianella**, con progetto approvato dalla Commissione Valutativa, uno in meno per effetto del raggiungimento dei 6 anni di età, che continua, tuttavia, ad usufruire di servizio di assistenza domiciliare, non più con il monte ore e le modalità previste dal progetto Gabbianella.

Il servizio prevede l'esenzione dal pagamento della compartecipazione al costo del servizio per i minori di età compresa fra 0 e 3 anni.

| ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Monte ore complessivo da capitolato+diretta | 45.549 | 45.549 | 45.549 | 45.549 |
| Monte ore complessivo utilizzato | 45.013 | 39.475 | 30.246 | 26.398 |
| Ore x disabili adulti (1) | 12.144 | 12.894 | 10.896 | 10.006 |
| Disabili adulti (2) | 93 | 95 | 89 | 79 |
| Ore disabili minori | 4.091 | 4.027 | 3.315 | 4.028 |
| Disabili minori | 28 | 23 | 15 | 22 |
| Monte ore utilizzato per disabili | 16.235 | 16.921 | 14.211 | 14.034 |
| Totale utenti disabili | 121 | 118 | 104 | 101 |
| Incidenza ore utilizzate per disabili su monte ore complessivo utilizzato | 36% | 37% | 31% | 31% |
| Media ore effettive per utente | 134 | 143 | 137 | 139 |

Figura 2 - L'assistenza domiciliare disabili

Note:

- (1) Il monte erogato complessivo è così composto: n. 8.905 utilizzato a favore di soggetti con progetto approvato dall'UMVD e n. 1.101 a favore di **10** soggetti psichiatrici in carico al Servizio di Salute Mentale che ha provveduto a rimborsare al Consorzio l'intero costo degli interventi;
- (2) I disabili adulti in carico al Servizio sono stati **75** (di cui 65 con progetto autorizzato dall'UMVD e 10 con progetto in capo al Servizio di Salute Mentale), ma ne risultano 79 in quanto, nel corso dell'anno, 2 di essi variato la tipologia da Adulti disabili ad Adulti e 2 da Adulti psichiatrici ad Adulti)

I **22 minori** hanno usufruito complessivamente di 4.028, di cui **3.255 ore di assistenza domiciliare** e 773 di semplice attuazione), con una riduzione del 19,15% rispetto all'anno precedente.

Le **65 persone adulte**, senza considerare i casi competenza del Servizio di Salute Mentale, hanno beneficiato di 8.90; il monte ore impiegato è suddiviso in 8.146 **ore di assistenza domiciliare** ed in 759 **ore di assistenza di semplice attuazione**.

| DIVERSIFICAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|---|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|---------------------|
| | SAD | SEMPLICE ATTUAZIONE |
| Disabili adulti | 70 | 23 | 73 | 22 | 67 | 22 | 64 | 15 |
| Ore x Disabili adulti | 10.195 | 1.949 | 11.363 | 1.531 | 9.457 | 1.439 | 9.173 | 833 |
| Disabili minori | 23 | 5 | 20 | 3 | 15 | 0 | 16 | 6 |
| Ore x Disabili minori | 3.730 | 361 | 3.664 | 363 | 3.315 | 0 | 3.255 | 773 |
| Monte ore utilizzato | 13.925 | 2.310 | 15.027 | 1.894 | 12.772 | 1.439 | 12.428 | 1.606 |
| Totale utenti (1) | 93 | 28 | 95 | 23 | 82 | 22 | 80 | 21 |

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Nota anno 2013 (1): il totale degli utenti risulta di **101**, ma in realtà è pari a **97** unità (75 adulti anziché 79, in quanto n. 4 adulti disabili hanno usufruito sia di interventi di OSS che di semplice attuazione e 22 minori)

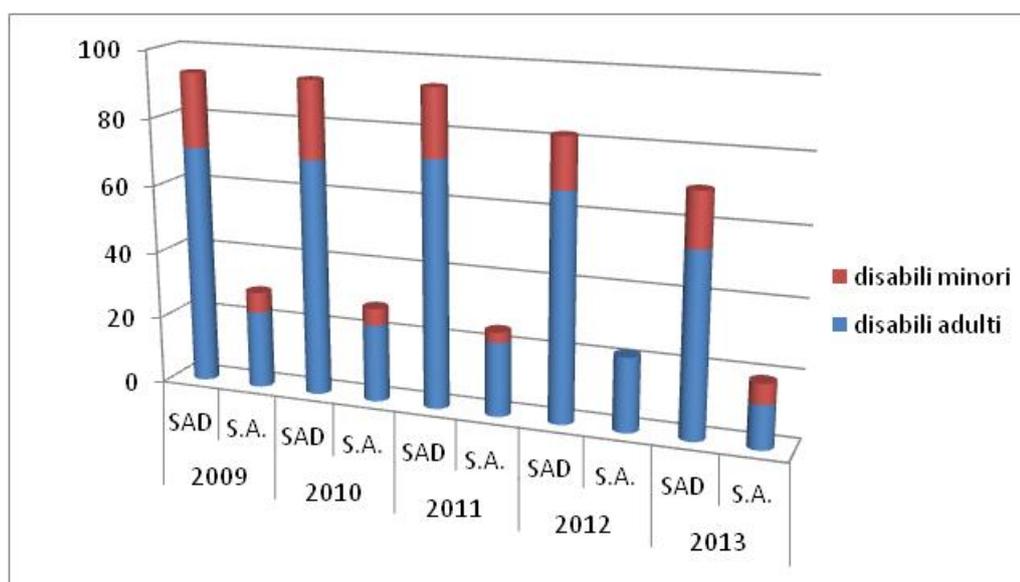


Figura 4 - L'andamento del servizio di assistenza domiciliare minori ed adulti - 2009-2013

Nel tabellone riepilogativo finale i **soggetti disabili** (sia adulti che minori) che hanno beneficiato del Servizio di Assistenza Domiciliare risultano **n. 99** anziché 97, in quanto sono inclusi 2 minori ai quali sono stati forniti interventi OSS, in ambito scolastico, su richiesta dei Comuni di residenza. L'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità prevede infatti che l'assistenza specialistica in orario scolastico, sia di competenza dei Comuni e realizzata attraverso la messa a disposizione di personale aggiuntivo (con competenze educative o assistenziali) idoneo a favorire e a sviluppare l'autonomia dei minori; l'intervento di tale personale, non sostitutivo di eventuali carenze di personale docente di sostegno, può essere garantito attraverso forme di gestione diretta da parte del singolo Comune o richiedere al Consorzio l'erogazione degli interventi, per il tramite della Cooperativa con la quale il Con.I.S.A. ha in atto un contratto di appalto. Gli oneri relativi a tali interventi sono stati totalmente rimborsati dai Comuni che hanno richiesto il Servizio.

Per completezza di informazione si precisa che i minori che hanno usufruito di assistenza specialistica fornita da OSS in ambito scolastico sono stati 5, ma 3 di essi sono già stati conteggiati nel numero dei minori disabili, in quanto hanno usufruito anche di interventi OSS autorizzati dall'UMVD.

L'attività della Commissione di Valutazione

La Regione Piemonte, già nel febbraio 1993, ha prescritto alle USSL di istituire una Commissione tecnica, composta da figure sanitarie e socio assistenziali, per la valutazione degli interventi da attuare nei confronti delle persone con disabilità, inserite in progetti residenziali e semiresidenziali.

Negli anni successivi tali Commissioni, diversamente denominate nei vari territori piemontesi, (Unità di Valutazione Handicap, Unità di Valutazione Minori, Unità di Valutazione della Disabilità) hanno ampliato le proprie finalità, estendendo le competenze valutative anche in relazione a risposte sociosanitarie territoriali e domiciliari.

La D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria" riconosce all'Unità di Valutazione dell'Handicap la competenza e la responsabilità della valutazione multidisciplinare, della formulazione dei progetti d'intervento nonché dell'identificazione della tipologia di risposta, prevedendo che a tal fine si avvalga degli specifici apporti professionali dell'A.S.L. e/o dell'Ente gestore socio-assistenziale, quali componenti specialistiche nell'ambito delle fasi progettuali. Tale deliberazione prevede anche che il ruolo e la connessa responsabilità dell'Unità di Valutazione riguardino l'individuazione della tipologia strutturale e gestionale e del livello di intensità delle prestazioni, nonché la verifica nei tempi predefiniti dell'andamento del progetto.

Il Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 137-40212 del 24 ottobre 2007, prevede l'attivazione in tutti i distretti socio –sanitari di equipe multidisciplinari-multiprofessionali integrate per la presa in carico delle persone con disabilità, con specifiche competenze.

Per dare omogeneità agli assetti organizzativi, ma soprattutto ai criteri di valutazione della gravità delle situazioni individuali e degli interventi attuati, la Regione Piemonte ha emanato la D.G.R. n. 26-13680 del 29 marzo 2010 di definizione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD), individuando le relative finalità, i destinatari degli interventi, i criteri per la composizione, il percorso operativo per la predisposizione del progetto individuale e l'attivazione degli interventi, fornendo anche la modulistica e le schede di valutazione.

La finalità è quella di garantire un sistema procedurale omogeneo nella modalità di presa in carico delle persone che necessitano di interventi socio sanitari, nell'individuazione della risposta appropriata e nella formulazione del progetto individuale.

L'attività delle Commissioni fornisce il quadro della tipologia di progetti sottoposti alla valutazione della Commissione, sia provenienti dai servizi sociali e sanitari territoriali, sia formulati dal Punto di accoglienza Socio-sanitario.

Nel Distretto Sanitario di Susa operano due Commissioni UMVD, una con competenza sugli adulti e la seconda con competenza sui minori; sono state presiedute, nell'anno 2013, congiuntamente dai due Direttori del Distretto Sanitario di Susa e del Consorzio.

L'UMVD adulti è composta dal medico specialista della riabilitazione psicosociale dell'ASL, dal responsabile dei servizi disabilità del Consorzio e da un educatore professionale del Consorzio; spesso le sedute sono integrate dal coordinatore del PASS¹, per facilitare il passaggio informativo ed il raccordo sui singoli progetti personalizzati.

L'UMVD minori è competente sia sui minori disabili, sia sui minori con situazioni psico-sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali, cosiddetti "minori LEA" (Livelli Essenziali di Assistenza)²; la composizione, relativamente all'ASL, è uguale per le due

¹ Il PASS è il Punto di Accoglienza Socio-Sanitario, un servizio attivo a Susa, Condove, Avigliana, Oulx che accoglie le richieste di servizi ed interventi presentate dai cittadini anziani e disabili.

² I LEA sono le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire su tutto il territorio italiano, a titolo gratuito oppure con partecipazione alla spesa, cioè con il pagamento del ticket. Sono indicati nel DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che elenca le prestazioni incluse nei LEA, quelle escluse, e quelle che possono essere fornite solo a particolari condizioni. I LEA sono comuni a tutto il territorio nazionale, mentre è cura delle Regioni adeguare le proprie risorse e le proprie strutture in maniera tale da poter offrire effettivamente tutte le prestazioni previste in maniera adeguata alle esigenze locali. Inoltre, le Regioni possono garantire servizi e prestazioni ulteriori rispetto ai LEA, utilizzando proprie risorse economiche.

competenze, un neuropsichiatra infantile ed uno psicologo, mentre il Consorzio ha scelto di coinvolgere operatori esperti delle diverse discipline: per i minori disabili il responsabile dei servizi disabilità e un educatore coordinatore e per i minori LEA il responsabile di area minori e famiglie ed un educatore coordinatore dei servizi per i minori.

UMVD Adulti. Nel 2013 la Commissione si è riunita **16 volte** per esaminare i progetti a favore di disabili ed ha espresso pareri su **224 progetti**.

Interessante osservare il trend dell'andamento dei progetti pervenuti:

| UMVD ADULTI | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------|------|------|------|------|
| n.ro sedute | 26 | 17 | 18 | 16 |
| n.ro progetti esaminati | 316 | 182 | 224 | 224 |

Nell'anno 2011 le persone con problemi di disabilità che si sono rivolte ai servizi socio-sanitari si sono considerevolmente ridotte rispetto all'anno precedente; non essendovi ragioni evidenti a giustificazione di tale calo, era stato ipotizzato che l'istituzione di liste di attesa su molti interventi avesse scoraggiato le famiglie dal presentare richieste di aiuto e disincentivato gli operatori a perseguire tali progetti, estendendo all'ambito dei cittadini disabili utenti dei servizi, il fenomeno che nel mondo del lavoro è stato definito dei "disoccupati scoraggiati"³. Nel 2012 vi è stato un aumento di 42 richieste e tale dato è risultato confermato anche nell'anno 2013.

La casistica esaminata considera tutte le tipologie di percorsi: domiciliari, diurni e residenziali. La lettura dei dati deve tener conto del fatto che alcune situazioni sono state esaminate più volte, ma conteggiate nello schema una sola volta:

- 16 progetti di servizio di assistenza domiciliare (5 in meno del 2012), dei quali 15 attivati e 1 collocato in graduatoria di priorità;
- 20 progetti educativi, (9 in più dell'anno precedente) dei quali 13 del Servizio Educativo del Consorzio (4 in più), 4 interventi di educativa territoriale adolescenti giovani (2 in più), 3 interventi educativi affidati all'Istituto Sordi di Pianezza;
- 6 progetti di affido extra ed intrafamiliare (1 in meno del 2012), dei quali 5 collocati in graduatoria di priorità;
- 5 progetti di contributi economici a sostegno della domiciliarità, (11 in meno del 2012), di cui 3 attivati per malati di SLA e 2 per disabili collocati in graduatoria di priorità;
- 17 inserimenti e variazioni di frequenza in centri diurni e pomeridiani (13 in meno dell'anno precedente), dei quali 11 nei CST e CAD (3 in meno) 2 nel Progetto Ponte (3 in meno), 4 nel Centro Puzzle di Torino;
- 42 progetti residenziali (10 in più dell'anno precedente e 20 in più del 2011), dei quali 8 a lungo termine realizzati e 3 collocati in graduatoria di priorità; 12 temporanei con obiettivi di riabilitazione o continuità assistenziale; 19 temporanei con finalità di sollievo, per lo più nella RAF Maisonetta di Sant'Antonino di Susa;
- 2 progetti di inserimento nei Gruppi Appartamento di Avigliana, dei quali 1 realizzato e 1 collocato in graduatoria di priorità.

UMVD Minori. Nel 2013 la Commissione si è riunita **18 volte** per esaminare i progetti a favore di disabili ed ha espresso pareri su **333 progetti** a favore di minori disabili e minori LEA (**58** in più dell'anno precedente).

Il trend evidenzia un aumento costante delle richieste pervenute nell'ultimo triennio, correlato soprattutto alle proposte di interventi favorevoli l'inclusione scolastica (validazione profili dinamici funzionali e Esigenze Educative Speciali)

| UMVD MINORI | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------|------|------|------|
| n.ro sedute | 17 | 18 | 18 |
| n. ro progetti esaminati | 235 | 275 | 333 |

³ Il fenomeno dei disoccupati scoraggiati si riferisce al sempre maggior numero di persone che non hanno lavoro e che, scoraggiate dall'imperversante crisi e fortemente dubbiose di trovarlo, rinunciano a cercarlo ed a proporsi sul mercato del lavoro.

Nell'anno 2010 il modello dell'Unità di Valutazione Minori(UVM) è stato superato dall'istituzione dell'UMVD Minori, ai sensi della D.G.R. n. 26-13680 del 29 marzo 2010; perciò l'andamento dei dati fotografa gli anni a partire dal 2011, rilevando un aumento del 17% nel 2012 e del 21% nel 2013.

Si offrono alcune indicazioni sulla casistica esaminata, tenendo conto che alcune situazioni sono state esaminate più volte, ma conteggiate nello schema una sola volta:

- 59 progetti educativi (15 in meno dell'anno 2012); si aggiungono 12 assistenze alla comunicazione per disabili sensoriali, confermando gli interventi dell'anno precedente;
- 18 progetti di servizio di assistenza domiciliare, 5 in più dell'anno 2012;
- 15 progetti di affido diurno e 2 residenziale, 11 in più dell'anno 2012;
- 14 inserimenti diurni (5 in più del 2012);
- 11 progetti residenziali, 1 in meno dell'anno precedente;
- 18 progetti con assistenza domiciliare, 10 in più del 2012;
- 156 validazioni di Esigenze Educative Speciali, a fronte delle 45 nel 2012 e 56 validazioni di profili descrittivi di funzionamento a fronte delle 15 del 2012.

EDUCATIVA TERRITORIALE

| | UTENTI EDUCATIVA TERRITORIALE | 2013 |
|---|---|-------------|
| A | Minori a rilievo sociale | 44 |
| B | Minori LEA | 23 |
| C | Minori disabili | 25 |
| D | Adolescenti e Giovani | 2 |
| E | Disabili Sensoriali | 14 |
| F | Assistenza Specialistica in ambito scolastico | 4 |
| | TOTALE CASI IN CARICO | 112 |

Nota: nel tabellone riepilogativo, la somma degli interventi educativi è pari a 113 casi, in quanto una minore avendo cambiato residenza in corso d'anno, è stata attribuita ad entrambi i Comuni

Educativa Territoriale Disabili (B + C)

I Servizi di educativa territoriale per minori con disabilità sono configurati come attività educative con valenze abilitative e riabilitative, finalizzate alla sperimentazione di livelli comunicativi e capacità - abilità cognitive e motorie, misurate sulle potenzialità e sui ritmi di ognuno.

Sono differenziati tra:

- interventi di educativa territoriale per minori disabili, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa territoriale per adolescenti e giovani, realizzati al domicilio e sul territorio;
- interventi di educativa scolastica per disabili sensoriali, realizzati in ambito scolastico.

L'educativa territoriale è un servizio riservato in modo indistinto ai minori del territorio, affidato con appalto di gestione alla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati".

Nell'anno 2013 sono stati seguiti dal Servizio di Educativa Territoriale **n. 25 minori disabili**.

Nella tabella sotto riportata il dato complessivo di **48** comprende i 25 minori disabili e 23 minori LEA (l'acronimo sta qui ad indicare i minori che riportano gli esiti di gravi traumi derivanti da abusi o maltrattamenti assimilabili, ai fini statistici, per indicazioni regionali, ai minori disabili, ma trattati nella sezione "Minori" della presente relazione).

| EDUCATIVA TERRITORIALE | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % 2010 - 2013 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale casi in carico | 123 | 124 | 115 | 113 | -8,13% |
| <i>di cui disabili</i> | 57 | 56 | 58 | 48 | -15,79% |
| % incidenza dei minori disabili sul numero di minori seguiti dal servizio di Educativa Territoriale | 46,34% | 45,16% | 50,43% | 42,48% | |

Figura 5 - L'educativa territoriale per minori

Nella tabella sottostante è indicato il dato relativo al numero di ore di educativa territoriale: l'analisi del monte ore annuo denota un continuo ridimensionamento, che assume valenza di un quarto in meno nel periodo 2010-2013.

| EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % 2010 - 2013 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Monte ore | 6.830 | 8.758 | 7.459 | 5.066 | -25,83% |
| Totale disabili | 57 | 56 | 58 | 48 | -15,79% |
| Media ore a persona | 119,82 | 156,39 | 128,60 | 105,54 | |

Figura 6 - L'educativa territoriale per minori disabili

Le tariffe applicate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" sono state le seguenti:
dall'1/1 al 30/9/2013 - € 23,21 (IVA 4% inclusa)
dall'1/10 al 31/12/2013 - € 24,43 (IVA 4% inclusa)

Educativa territoriale adolescenti e giovani (D)

L'intervento di educativa territoriale adolescenti e giovani interviene su di una fascia d'età giovanile caratterizzata da disabilità lieve e media, di età tra i 16 ed i 25 anni, che devono essere sostenuti verso l'acquisizione di ruoli adulti, attraverso l'affiancamento individuale in situazioni di tempo libero, sport, formazione, lavoro.

Il servizio è articolato su sei giorni la settimana, per un monte ore massimo di 1.200 ore annue di attività.

Nell'anno 2013 sono stati seguiti **n. 2 giovani** con un **monte ore complessivo di 108**.

Si tratta di un dato che rappresenta una netta riduzione di tale intervento:

- il monte orario dell'anno rappresenta circa un quarto dell'anno precedente, con una diminuzione del 91% rispetto al monte ore dell'anno 2010;
- i beneficiari dell'anno rappresentano un terzo dell'anno 2012.

La motivazione di tale situazione va attribuita alle strategie adottate dal Consorzio e dall'ASL negli ultimi due anni, che hanno previsto l'individuazione di criteri di gravità per l'erogazione degli interventi. Tali criteri utilizzano valutazioni che permettono di graduare i punteggi ed intervenire nelle situazioni con punteggio più elevato, corrispondente ad una minore autosufficienza.

| EDUCATIVA TERRITORIALE ADOLESCENTI E GIOVANI | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % 2010 - 2013 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Monte ore | 1.226 | 960 | 421 | 108 | -91,19% |
| Totale persone | 16 | 11 | 6 | 2 | -87,50% |
| Media ore a persona | 76,63 | 87,27 | 70,17 | 54,00 | |

Figura 7 - L'educativa territoriale per adolescenti e giovani disabili

Educativa scolastica disabili sensoriali (E)

L'educativa scolastica per disabili sensoriali è una competenza che la Provincia di Torino ha trasferito agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in ottemperanza alla Legge regionale 1/2004, art. 5, comma 4, allo scopo di favorire la frequenza scolastica degli alunni con gravi disabilità sensoriali, non vedenti e udiesi; in tale ambito rientrano interventi di:

- sostegno educativo extrascolastico;
- sostegno educativo in ambito scolastico, con un intervento settimanale massimo di 10 ore;
- inserimenti diurni o residenziali presso istituti specializzati che garantiscono, al loro interno, anche la scolarizzazione di base (tali inserimenti sono indicati nel capitolo dedicato alla residenzialità).

Hanno fruito di interventi di educativa scolastica, nell'anno 2013, **n. 14 minori**, 6 in più dei due anni precedenti.

| EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI SENSORIALI | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % 2010 - 2013 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Utenti | 9 | 8 | 8 | 14 | 55,56% |
| Ore di assistenza | 3.734 | 2.921 | 2.434 | 3.129 | -16,22% |
| Media ore per utente | 414,89 | 365,13 | 304,25 | 223,46 | |

Figura 8- L'educativa territoriale disabili sensoriali

Le Agenzie che hanno fornito il servizio sono state:

- in **9 casi l'Istituto Sordi di Pianezza**: per 6 minori si è trattato dell'intervento di assistenza educativa scolastica, mentre per 1 giovane l'intervento si è caratterizzato come educativa territoriale;
- per **4 minori l'IRIFOR**, Agenzia collegata all'Unione Ciechi Italiani;
- l'**APRI** (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ha seguito **1 minore**.

La lettura dei due grafici successivi evidenziano un dato che necessita di chiarimento: a fronte di un aumento significativo di studenti seguiti, da 9 nel 2010 a 14 nel 2013, il monte ore impiegato è diminuito di oltre 600 ore. La spiegazione va ricercata nelle misure di contenimento della spesa approvate nell'aprile 2012 che hanno previsto, tra l'altro, la riduzione delle settimane di intervento da 43 a 33 e la riduzione delle ore settimanali da 10 a 8, a partire dall'anno scolastico 2012/2013.

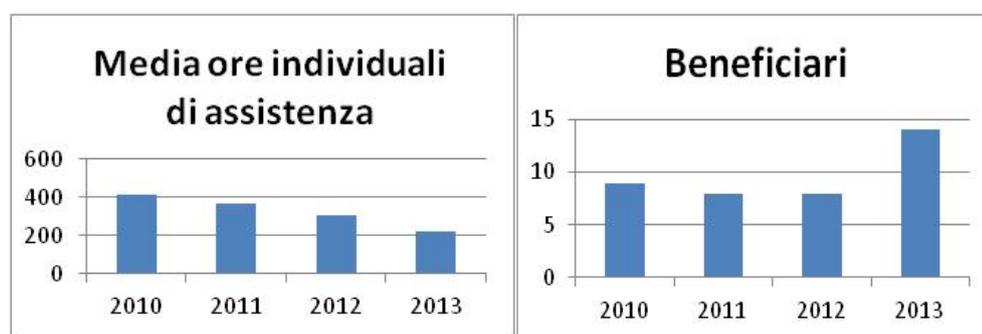


Figura 9- L'andamento delle ore annue medie individuali e del numero di beneficiari 2010-2013

Interventi per l'integrazione scolastica di studenti disabili (F)

| INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA | 2011 | N. ore | 2012 | N. ore | 2013 | N. ore |
|---|------|--------|------|--------|------|--------|
| Assistenza specialistica fornita da Educatori | 4 | 234 | 4 | 284 | 6 | 345 |

Nota: nella tabella iniziale sono stati conteggiati **4** casi anziché 6, in quanto 2 usufruiscono anche dell'intervento di E.T. del Consorzio.

Si tratta di 6 situazioni di minori disabili inseriti in ambito scolastico per i quali i Comuni di appartenenza (Bardonecchia, Bruzolo, Rubiana, Sant'Antonino, Venaus), cui compete l'intervento, hanno richiesto che fosse il Consorzio ad attivare il Servizio Educativo, avvalendosi della

Cooperativa Sociale che gestisce anche gli altri interventi educativi: il costo è stato interamente rimborsato dai Comuni interessati.

Il dato si riferisce ai casi attivati nel corso dell'anno solare 2013.

Per completare il quadro degli interventi di educativa è utile soffermarsi su di una tipologia che ha assunto negli ultimi anni caratteristiche consistenti, pur non rappresentando una competenza del Consorzio, né in termini di erogazione del servizio, né in termini di copertura economica: l'assistenza specialistica scolastica.

Per comprendere la rilevanza assunta negli ultimi anni da tale tipologia di interventi occorre ampliare l'esame al mondo della scuola ed agli interventi favorevoli l'integrazione scolastica che hanno manifestato, per effetto delle ultime riforme scolastiche, un netto ridimensionamento.

Nella tabella sottostante sono posti a confronto, per tre diversi anni scolastici, i dati relativi alle certificazioni inviate al MIUR per l'assegnazione di cattedre di sostegno, il numero di minori inseriti in classi con tali cattedre, le validazioni di Esigenze Educative Speciali e gli interventi di educativa specialistica scolastica garantiti dai Comuni.

| Anno scolastico | Validazioni diagnosi funzionali e profili descrittivi di funzionamento | Minori disabili inseriti in classi con insegnante di sostegno | Validazioni Esigenze Educative Speciali | Interventi di assistenza specialistica con finanziamento comunale |
|-----------------|--|---|---|---|
| 2011/2012 | 78 | 168 | Dato non disponibile | 28 |
| 2012/2013 | 44 | 193 | 45 | 40 |
| 2013/2014 | 56 | 183 | 156 | 59 |

Figura 10 - Tabella illustrante il numero di validazioni di diagnosi funzionali ed esigenze educative speciali, il numero di casi con insegnante di sostegno e di interventi di assistenza specialistica a carico dei Comuni.

La lettura dei dati evidenzia che, negli ultimi due anni, pur a fronte dell'aumento delle nuove certificazioni finalizzate all'assegnazione di insegnante di sostegno, sono diminuiti i beneficiari (- 10) e sono aumentati gli interventi garantiti dal Comune (+19).

In Valle di Susa, nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati **236 gli studenti inseriti** in scuola, con il supporto di insegnante di sostegno o altre agevolazioni previste dalla normativa e tale dato rappresenta la sostanziale conferma dell'anno precedente.

| Anno scolastico | Totale |
|-----------------|--------|
| 2002/2003 | 136 |
| 2005/2006 | 151 |
| 2007/2008 | 156 |
| 2008/2009 | 218 |
| 2009/2010 | 251 |
| 2010/2011 | 232 |
| 2011/2012 | 210 |
| 2012/2013 | 234 |
| 2013/2014 | 236 |

Figura 11 - Studenti disabili frequentanti le scuole del territorio. Fonte Agenzia Scolastica Regionale e Scuola Polo liceo "N.Rosa"

La tabella seguente illustra la suddivisione dei 236 studenti certificati nell'anno 2013/2014 fra i diversi ordini di scuola, ricordando che gli istituti secondari di secondo grado rappresentati sono l'ITC Galilei di Avigliana, il Liceo N.Rosa di Bussoleno e Susa, l'ITIS Ferrari di Susa e l'IIS Des Ambrois di Oulx e possono essere utilizzati anche da studenti non residenti nel territorio valsusino.

| Ordine di scuola | Totale Studenti |
|-----------------------------|-----------------|
| Infanzia | 17 |
| Primaria | 85 |
| Secondaria di primo grado | 81 |
| Secondaria di secondo grado | 53 |

Figura 12 - Distribuzione degli studenti disabili nei diversi ordini di scuola Anno scolastico 2013/2014. Fonte Agenzia Scolastica Regionale

La tabella seguente evidenzia, invece, la suddivisione degli studenti sia per ordine di scuola che per istituto scolastico di riferimento.

| DATI ALLIEVI DISABILI | TOTALE | IC OULX | IC ALMESE | IC AVIGLIANA | IC BUSSOLENO | IC BUTTIGLIERA | IC CASELETTE | IC CONDOVE | IC SANT'AMBROGIO | IC SANT'ANTONINO | IC SUSA | ITCG GALILEI Avigliana | LICEO N. ROSA Bussoleno e Susa | IS FERRARI Susa | IS DES AMBROIS Oulx |
|---------------------------------------|------------|-----------|-----------|--------------|--------------|----------------|--------------|------------|------------------|------------------|-----------|------------------------|--------------------------------|-----------------|---------------------|
| Scuola infanzia | 17 | | | 6 | 1 | | | 3 | 2 | 3 | 2 | | | | |
| Scuola primaria | 85 | 8 | 8 | 25 | 6 | | 5 | 12 | 3 | 7 | 11 | | | | |
| Scuola secondaria di 1° grado | 81 | 8 | 7 | 13 | 6 | 8 | 4 | 9 | 3 | 12 | 11 | | | | |
| Scuola secondaria di 2° grado | 53 | | | | | | | | | | | 27 | 7 | 11 | 8 |
| TOTALE NUMERO ALLIEVI DISABILI | 236 | 16 | 15 | 44 | 13 | 8 | 9 | 24 | 8 | 22 | 24 | 27 | 7 | 11 | 8 |

Figura 13 - Distribuzione degli studenti disabili nei diversi istituti scolastici – Anno scolastico 2013/2014. Fonte Agenzia Scolastica Regionale

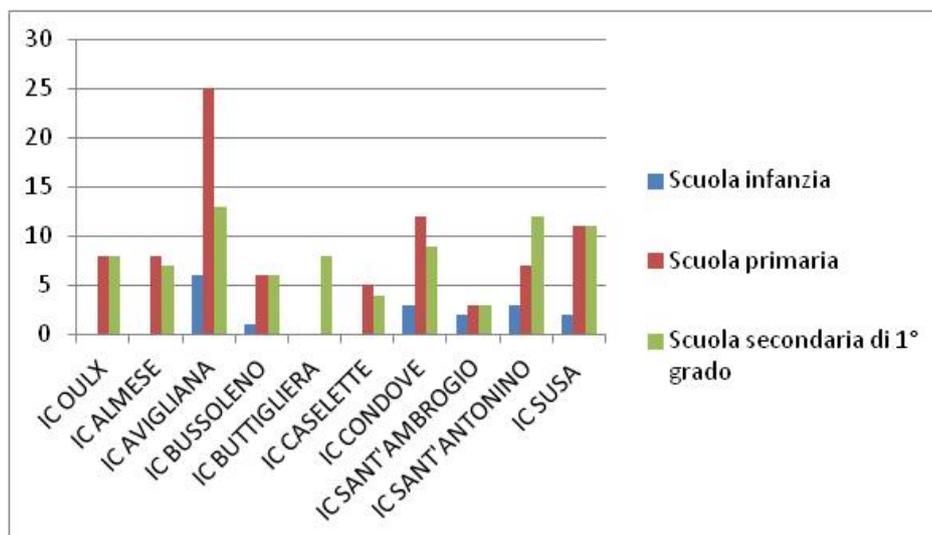


Figura 14 - Grafico illustrante la distribuzione dei bambini disabili nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado della Valle di Susa

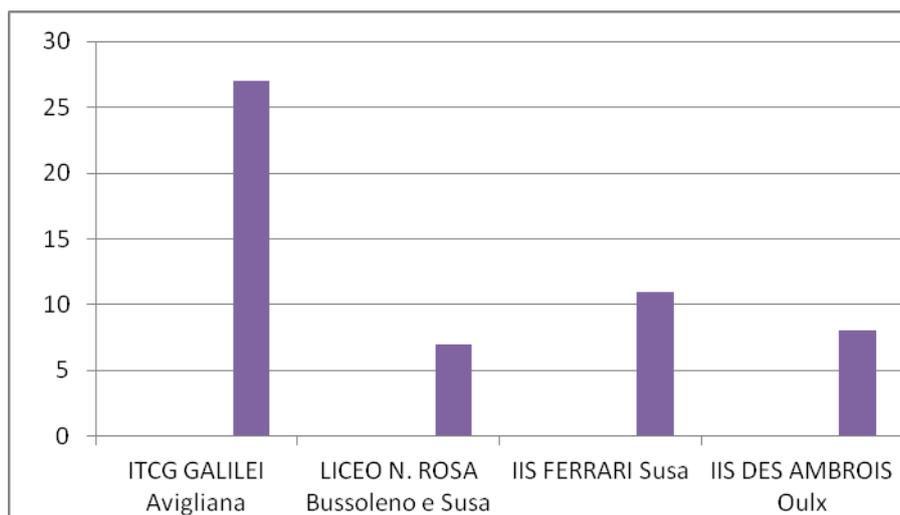


Figura 15 - Grafico illustrante la distribuzione dei bambini disabili nelle scuole secondarie di secondo grado della Valle di Susa

I dati illustrati sino a questo momento sono rappresentativi della procedura di stesura del Profilo Dinamico Funzionale, richiesto dalla famiglia agli specialisti sanitari ed inviato, a cura del Dirigente scolastico, al MIUR al fine di ottenere cattedre di sostegno. Tali certificazioni valgono, di norma, per l'intero ciclo scolastico e sono rinnovate al cambio di ordine di scuola. **Le validazioni dei nuovi profili descrittivi di funzionamento** che la Commissione UMVD Minori ha effettuato sono state **56**, a fronte delle 44 nel 2012.

Altri strumenti che supportano l'integrazione scolastica di studenti disabili attengono a due diverse procedure: la certificazione dei DSA (Disturbi Specifici di apprendimento) e la richiesta di assistenza educativa specialistica scolastica, a carico dei Comuni di residenza degli studenti.

La normativa ha regolamentato maggiormente la casistica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A) che un tempo confluiva nella procedura di diagnosi funzionale, mentre ora segue una precisa procedura di certificazione, che deve essere validata dalla Commissione di Valutazione UMVD Minori. Nella Valle di Susa, per l'anno scolastico 2013/2014 sono **156 le certificazioni di Esigenze Educative Speciali (E.E.S.)** validate dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità Minori, praticamente triplicate rispetto al precedente anno scolastico (n. 45).

Per l'anno scolastico in corso la Commissione Integrata (composta dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità Minori, integrata da un rappresentante dei Comuni, un rappresentante della Provincia, un rappresentante del MIUR, la Dirigente della Scuola Polo) ha esaminato N. **63 richieste** di assistenza specialistica, 13 in più dell'anno precedente.

Delle 63 richieste, ne è stata confermata l'appropriatezza per **59**; complessivamente le ore richieste sono state 415, mentre la Commissione ha espresso parere favorevole per **313**.

Affidamenti diurni o "di supporto" disabili

Gli affidamenti intra ed extra familiari sono interventi di sostegno della domiciliarità, che prevedono l'introduzione di una figura "affidataria", spesso individuata dal beneficiario stesso, oppure proposta dai servizi sociali, che assume una funzione di supporto nelle attività previste dal progetto individuale.

Tale figura riceve un beneficio economico, a titolo di rimborso, corrisposto direttamente dall'ASL, se il progetto ha ottenuto l'approvazione della Commissione UMVD, in applicazione del nuovo Regolamento sperimentale per l'assistenza economica, approvato dall'ASL e condiviso dai Consorzi socio-assistenziali, oppure erogato solo dal Consorzio se i beneficiari non presentano i requisiti di non autosufficienza che rende necessario l'intervento sanitario.

Il promotore della richiesta può essere il beneficiario stesso o un familiare, oppure il servizio che ha in carico la persona; tale richiesta viene valutata, con particolare attenzione al livello di autonomia ed al bisogno assistenziale, utilizzando schede sociali, mediche e sanitarie che determinano un punteggio aritmetico di sintesi che permette di graduarne gravità ed urgenza.

Nell'anno 2013 le persone disabili che hanno usufruito di affidamenti "di supporto", al fine di garantire gli aiuti necessari per la permanenza al loro domicilio, sono state 12, 7 in meno dell'anno 2012; per meglio comprende si offre qualche dettaglio:

- 2 hanno usufruito della sola quota sanitaria,
- **10** hanno beneficiato di entrambe le quote, sanitaria ed assistenziale.

I contributi sono stati erogati dall'ASL sia per la quota sanitaria e che per quella assistenziale; la spesa complessiva pari ad **€ 51.849,74** è stata totalmente attinta dalle risorse regionali assegnate all'Azienda sanitaria quale Ente capofila, per tale finalità.

| AFFIDAMENTI | 2013 | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|
| | ASL | CONSORZIO |
| Importo erogato | € 34.843,37 | € 17.006,37 |
| Utenti | 12 | 10 |
| Media per utente | € 2.903,61 | € 1.700,64 |

Figura 16 – Affidamenti intra ed extra familiari nell'anno 2013

Per meglio descrivere il quadro degli affidi di supporto, è opportuno precisare la differenza tra gli affidi intra e quelli extra familiari: nel primo caso la persona individuata come affidataria, è di solito un familiare e convive con il beneficiario, spesso si occupa già della sua cura, magari dopo aver rinunciato al lavoro esterno, e pone la richiesta di sostegno economico come riconoscimento del lavoro di cura; nel secondo caso la persona non convive con il beneficiario, può avere legami di parentela, amicizia, affetto, stima ma ha una propria collocazione abitativa e si reca nei momenti concordati al domicilio per supportare la persona con interventi diretti o indiretti.

I 12 affidamenti a carico di ASL e Consorzio, realizzati nell'anno 2013 sono suddivisi in 7 extra familiari e 5 intrafamiliari.

Nelle strategie adottate dal Consorzio e dall'ASL si è scelto di privilegiare l'affido extra-familiare, ritenendo l'affido intra-familiare un intervento non sempre risolutivo e generativo di benessere per il nucleo, ad alto rischio di burn out della persona dedicata alla cura e di fatto una fonte di integrazione al reddito familiare senza determinare sollievo nel lavoro di cura.

Assegni di cura disabili

L'assegno di cura coniuga l'esigenza di erogare un servizio di assistenza domiciliare per un numero consistente di ore che garantisca continuità, con l'opportunità che la persona scelga il proprio sistema di cura e l'assistente di fiducia.

Tale intervento è stato valorizzato dalla DGR 56-13332 del 15.02.2010 di "Assegnazione delle risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo assistenza a favore di anziani e persone con disabilità di età inferiore a 65 anni. Modifiche e integrazioni alla DGR 39-11190 del 06.04.2009" che ha esteso alle persone disabili i contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza e ne ha definito i destinatari, i massimali, le condizioni per l'erogazione, al fine di omogeneizzare le modalità di supporto alle famiglie impegnate nell'assistenza alle persone disabili; il costo derivante viene posto per il 50% a carico delle ASL indipendentemente dalle condizioni economiche del richiedente e per il 50% a carico degli Enti Gestori, sulla base di valutazioni sulle condizioni economiche dei beneficiari.

Nell'anno 2013 hanno beneficiato dell'assegno di **cura n. 21 persone, 11 di esse hanno beneficiato** anche della quota sociale afferente al Consorzio; la relativa spesa è stata totalmente finanziata attingendo dalle risorse regionali assegnate all'ASL quale Ente capofila. All'inizio del 2013 sono stati attivati 2 nuovi interventi per un periodo limitato di tempo.

Si espongono di seguito i dati relativi al triennio 2010-2013 precisando che il numero di utenti indicato in ciascuno degli anni è relativo al totale dei beneficiari del contributo, anche quando erogato unicamente dall'ASL.

| ASSEGNI DI CURA | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | ASL | CONSORZIO | ASL | CONSORZIO | ASL | CONSORZIO | ASL | CONSORZIO |
| Importo erogato | € 89.587,91 | € 55.500,00 | € 105.130,72 | € 53.600,00 | € 107.715,72 | € 46.920,34 | € 122.948,79 | € 50.443,71 |
| Utenti | 18 | 11 | 20 | 10 | 20 | 10 | 21 | 11 |
| Media per utente | € 4.977,11 | € 5.045,45 | € 5.256,54 | € 5.360,00 | € 5.385,79 | € 4.692,03 | € 5.854,70 | € 4.585,79 |

Figura 17 - Gli assegni di cura nel periodo 2010 - 2013

Si aggiungono i beneficiari dei "Progetti di Vita Indipendente"⁴: all'inizio del 2013 erano incluse in tale progetto **n. 3 persone**, ridotte a 2 dal mese di aprile in poi, per effetto della variazione del progetto individuale di una persona con il licenziamento dell'assistente familiare.

La **spesa annua complessiva di € 11.519,08** rappresenta meno della metà della spesa dell'anno 2012.

RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | Totale utenti per servizi |
|--|---------------------|---------------------------|
| SAD disabili | € 290.878,00 | 99 (*) |
| Educativa territoriale disabili | € 106.000,00 | 31 |
| Affidamenti di supporto disabili | € 21.137,00 | 10 |
| Assegni di cura disabili | € 72.000,00 | 3 |
| Educativa scolastica disabili sensoriali | € 20.762,00 | 14 |
| TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI | € 510.777,00 | 157 |

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

(*)il dato è comprensivo di n. 2 minori che hanno beneficiato di interventi di assistenza specialistica fornito da personale OSS in ambito scolastico, su richiesta dei Comuni di residenza.

⁴ Il progetto "Vita Indipendente" è diretto a supportare le persone che presentano disabilità fisica e un buon livello di autodeterminazione nella realizzazione del proprio piano di cura, avvalendosi di personale regolarmente assunto reperito sulla base di un rapporto fiduciario. Tale progetto, promosso in modo sperimentale dalla Regione Piemonte, ha ora assunto carattere stabile e prevede come requisiti di accesso al servizio che i beneficiari siano impegnati in attività continuative e strutturate di formazione, lavoro o impegno sociale; i criteri per la quantificazione del contributo tengono conto sia dell'entità della spesa sostenuta, sia della condizione economica personale.

CENTRI DIURNI DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi del progetto sono mirati a :

- sviluppare l'autonomia personale e sociale di soggetti con disabilità psico-fisica e fornire sostegno alle loro famiglie.
- ampliare e diversificare l'offerta educativa dei centri diurni, attraverso la differenziazione delle proposte e delle attività, sulla base della fascia di età e delle caratteristiche della disabilità

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Centri Socio Terapeutici di Sant'Antonino, Susa e CAD di Sant'Antonino

La gestione dei due Centri Socio Terapeutici di Sant'Antonino e Susa e del CAD di Sant'Antonino assume sempre di più il carattere di unitarietà progettuale ed organizzativa, per cui si ritiene di descrivere i servizi in modo integrato.

I Centri Diurni hanno offerto nel 2013 complessivamente **n. 45 posti giornalieri**, articolati in 15 posti al CST Il Filo di Arianna di Susa (i 10 posti di Susa sono diventati 15 con il trasferimento del Centro a Coldimosso), 20 posti al CST Filarete di Sant'Antonino e 10 al CAD Per filo e per segno di Sant'Antonino.

Per effetto di frequenze a tempo parziale, il numero di beneficiari è stato, complessivamente nell'anno 2013, di **57 persone**, come l'anno 2012, così suddivise:

- N. **18 persone hanno frequentato il CST Il Filo di Arianna** di Susa
- N. **29 persone hanno frequentato il CST Filarete** di Sant'Antonino, di cui 9 integrando la frequenza al CAD Per filo e per segno
- N. **19 persone hanno frequentato il CAD Per filo e per segno** di Sant'Antonino, di cui 9 integrando la frequenza al CST Filarete

| | 2011 | | | | 2012 | | | | 2013 | | | |
|------------------------|----------------|-----|----------|--------|----------------|-----|----------|--------|----------------|-----|----------|--------|
| | CST S.Antonino | CAD | CST Susa | TOTALE | CST S.Antonino | CAD | CST Susa | TOTALE | CST S.Antonino | CAD | CST Susa | TOTALE |
| Utenti | 34 | 16 | 11 | 48* | 32 | 20 | 15 | 57* | 29 | 19 | 18 | 57* |
| giorni presenza | 8.640 | | | | 9.157 | | | | 9.436 | | | |

*il totale delle persone inserite nei CST non equivale alla somma aritmetica dei soggetti frequentano i tre diversi servizi, poiché alcune persone frequentano sia il CST di Sant'Antonino che il CAD.

Figura 19 – L'andamento delle frequenze delle persone nei tre Centri Diurni 2010-2013

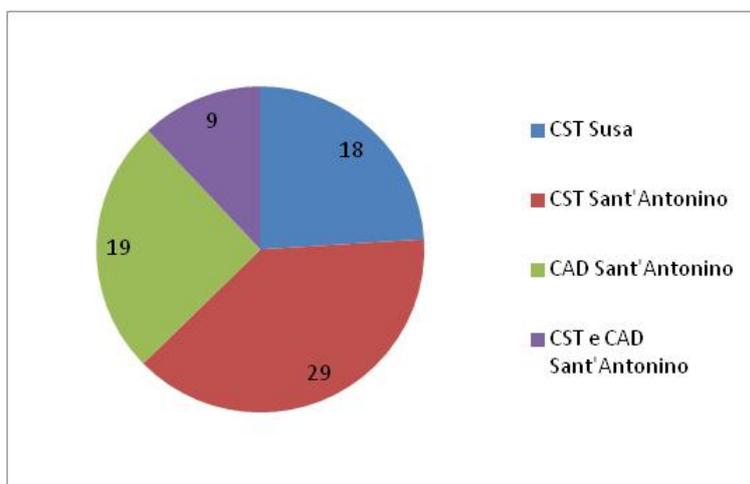


Figura 20 – La distribuzione delle frequenze tra i diversi Centri anno 2013

Il dato sull'intensità della frequenza è rilevabile dal numero di giorni settimanali autorizzati, con la precisazione che mentre nei due CST la frequenza a tempo pieno copre i cinque giorni settimanali, nel CAD il tetto massimo settimanale è di 3 giorni; tale limite è correlato agli spazi angusti ed alla tipologia delle attività svolte, di tipo laboratoriale.

Di seguito si riporta il dato relativo al numero di giorni settimanali autorizzati per ciascuna delle 57 persone.

| GIORNATE SETTIMANALI | DISABILI | | |
|-------------------------|-----------|-------------------|-----------|
| | CAD | CST S.ANTONINO | CST SUSA |
| 1 | 2 | 3 | 1 |
| 2 | 7 | 10 | 2 |
| 3 | 13 | 9 | 4 |
| 4 | 0 | 2 | 3 |
| 5 | 0 | 9 | 5 |
| | 22 | 33 | 15 |

Figura 21 – Le frequenze settimanali delle persone inserite nei Centri Diurni

Si conferma il dato del pieno utilizzo del CAD, con 10 persone che frequentano tre pomeriggi la settimana, dato che ha indotto la Cooperativa Sociale "Il Sogno di una cosa" a ricercare collocazioni esterne; ciò ha portato all'apertura di un "punto rete" presso la Fabbrica di Avigliana, come estensione del CAD.

Vi sono stati **tre nuovi inserimenti nell'anno e 5 dimissioni**: 2 per inserimento presso la RAF Maisonetta, 1 per cambio progetto e 2 per scelte delle famiglie.

La presa in carico è garantita da un'unica équipe multi professionale, con articolazioni di prevalenza su ciascun centro, ma con un'organizzazione che prevede meccanismi di sostituzione e mutualità da parte dell'intera équipe in caso di assenze improvvise o situazioni di emergenza.

I rapporti operatore/ospite, derivanti dall'applicazione della D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699⁵ possono essere riassunti in 1 operatore ogni 3,3 ospiti nel CAD ed 1 operatore ogni 2,8 ospiti

⁵ Deliberazione della Giunta Regionale - 22 dicembre 1997, n. 230 – 23699, "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, n. 1 del 7 gennaio 1998. Prevede che nei Centri Diurni Socio-Terapeutico Riabilit. da 10/20 utenti - Tipo B, la tipologia degli utenti inseriti sia prevalentemente individuata nei soggetti disabili adulti con residui attitudini all'inserimento socio-lavorativo necessitanti dunque di supporto socio-sanitario per garantire un progetto individuale di mantenimento delle suddette potenzialità residue. I Centri Addestramento Disabili Diurni erogano prestazioni organicamente strutturate a favore di gruppi di più disabili con finalità socio-pedagogiche, socio-riabilitative, socio-educative e di potenziamento delle attitudini alla produttività sociale, inserite in rete con interventi pluridisciplinari di altri enti o istituzioni.

nei CST. Per quanto riguarda il personale, nella tabella sono riportate le risorse umane impiegate nei diversi Centri.

| PERSONALE CENTRI DIURNI | Responsabile | Educatore professionale Coordinatore | Educatore professionale | Tecnico attività | Operatore socio sanitario | Addetto Trasporto* | Colf |
|-------------------------|--------------|--------------------------------------|-------------------------|------------------|---------------------------|--------------------|------|
| CST Sant'Antonino | 1 | 1 | 2 | 1 | 6 | 2 | 4 |
| CST Susa | | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 2 |
| CAD | | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 |

Figura 22 – Il personale impiegato nei tre Centri Diurni

Il CST Filarete ha una collocazione stabile, seppure in una struttura che risente dell'anzianità di costruzione e dell'uso consistente e continuativo,

Il CAD ha mantenuto la collocazione all'interno della struttura per anziani Casa Famiglia.

Il CST Il filo di Arianna, nell'anno 2013, ha realizzato un importante cambiamento di sede, trasferendosi dalla sede temporanea presso la struttura per anziani Casa Boretto al nuovo Centro realizzato ristrutturando la scuola dismessa di Col di Mosso.

Il trasferimento ha comportato ferventi preparativi dall'autunno 2012, sia dal punto di vista strutturale (acquisto attrezzature e nuovi arredi), sia per preparare le persone al cambiamento; particolare attenzione è stata dedicata all'accompagnamento delle 4 persone residenti nel territorio di Bussoleno e dintorni che da Sant'Antonino sono state spostate a Susa.

La gestione dei Centri e l'offerta di attività hanno acquisito negli anni modalità consolidate ed integrano attività interne ai servizi con opportunità esterne, sia sul territorio della Valle di Susa che all'esterno.

Alcune attività sono condotte dagli operatori, mentre per alcuni laboratori è prevista la figura del consulente tecnico. Si citano, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività.

- CST Filarete: incontri teatrali presso il Teatro Giovani di Torino, acquaticità presso la piscina Riabilita di Rivoli, espressività presso la GAM di Torino, attività motorie e di palestra, attività di pet therapy presso l'Oasi di Torino, laboratorio presso la scuola elementare di Vaie, creazione e confezionamento saponette in collaborazione con la Fattoria Didattica Rasieri di Villar Dora, escursioni con l'Associazione FIE (Federazione Italiana Escursionisti), gite ed uscite. La significativa novità dell'anno 2013 parte dalla consistente presenza di persone con importanti compromissioni ed elevate esigenze assistenziali, per le quali occorre approntare attività di tipo sensoriale; gli operatori, dopo mirata ricerca sulle offerte esistenti per la disabilità grave e gravissima, si sono orientati verso la creazione di uno spazio multisensoriale secondo l'approccio metodologico denominato "Snoezelen", attrezzando una stanza con faretti di luci colorate, proiettore di immagini, giochi di colori, lampade a bolle, massaggiatore piedi, massaggiatore collo, diffusori di vapori aromatici, stimolazioni sonore, altalena pensile, oggetti a diverso effetto tattile; dotazione di rilievo sarà rappresentata dalla vasca "nuvola"⁶.
- CST Il Filo di Arianna: laboratorio di ortocultura, nuoto presso la piscina di Susa e palestra a Sant'Antonino, escursioni con l'Associazione FIE (Federazione Italiana Escursionisti), attività di teatro con allestimento dello spettacolo Pinocchio, laboratori creta in collaborazione con il Museo della Preistoria, laboratori saponi, cartonage, feltro, attività di riciclo materiali in collaborazione con MOV (Moderne Officine Valsusa) di Avigliana, attività di buon vicinato con inviti, feste e svolgimento di piccole attività a favore di anziani, laboratorio di allestimento ed abbellimento della nuova sede e preparazione della festa di inaugurazione, gite ed uscite.
- CAD Per filo e per segno: attività di riciclo materiali in collaborazione con MOV (Moderne Officine Valsusa) di Avigliana, produzione di bomboniere e manufatti artigianali, attività motoria presso la palestra di Sant'Antonino, escursioni con l'Associazione FIE (Federazione Italiana Escursionisti), bancarella natalizia e aperture espositive straordinarie, partecipazione a fiere, gite presso agriturismi.

⁶ La vasca nuvola rappresenta un innovativo metodo di galleggiamento flottante che permette un completo rilassamento e benessere del corpo e della mente, grazie alla sensazione di assenza di gravità ed all'abbandono nelle calde acque. Il sistema permette la completa immersione del corpo senza alcun contatto con l'acqua, ma anche all'acqua di circolare sopra il corpo della persona, offrendo la sensazione di essere avvolti dall'acqua stessa.

Le rette giornaliere di inserimento nei Centri sono state, nell'anno 2013:

- CST Il Filo di Arianna di Susa - € 86,83 IVA inclusa;
- CST Filarete di Sant'Antonino - € 75,87 IVA inclusa;
- CAD Per filo e per segno di Sant'Antonino - € 72,37 IVA inclusa.

Centro Diurno Interspazio

Il Centro Interspazio ha proseguito nel 2013 le attività educative, riabilitative ed aggregative, nella fascia oraria pomeridiana, a favore di n. **15 bambini e ragazzi** anche con grave disabilità, 3 in meno rispetto all'anno precedente.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|
| Utenti | 15 | 16 | 18 | 15 |
| gg di presenza | 1.739 | 1.927 | 1.657 | 1.617 |

Figura 23 – L'andamento delle frequenze nel Centro Interspazio 2010-2013

Il servizio ha messo a punto un programma di attività differenziate tra bambini più piccoli e quelli più grandi, per cui la frequenza pomeridiana dipende dalle caratteristiche individuali; tale sistema, però, deve conciliarsi con le esigenze individuali e familiari, le frequenze scolastiche pomeridiane, le attività extrascolastiche e riabilitative, per cui non sempre il gruppo dei minori frequentanti è omogeneo e permette attività dedicate. La presenza di più operatrici consente di creare sottogruppi e, quando si creano momenti di particolare sollecitazione, garantire rapporti individuali sfruttando la sala relax appositamente realizzata, rinunciando all'ufficio degli operatori.

Le frequenze settimanali sono rappresentate nella tabella sottostante, dalla quale emerge che nessun bambino frequenta a tempo pieno e la metà si attesta su due pomeriggi la settimana.

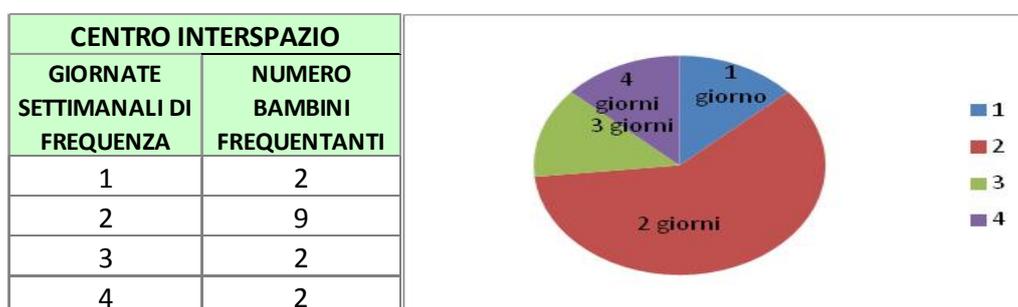


Figura 24 – La modulazione delle frequenze settimanali 2012

Le attività proposte hanno seguito il filo conduttore del "Produco, cucino, assaggio: dalla terra alla tavola", con due percorsi collegati:

- Percorso A: semina, piantagione e cura di piantine (zucchine, pomodori, cetrioli, peperoni, insalata, erbe aromatiche) nell'orto realizzato nel balcone del Centro
- Percorso B: laboratorio di cucina, in collaborazione con studenti tirocinanti del Liceo delle scienze umane di Susa.

Intorno al tema dell'anno sono state proposte varie attività che vengono descritte in forma sintetica:

- Gite presso museo del gusto e percorso sensoriale
- Laboratorio musicale, anche con il supporto di audio scaricati da Youtube
- Laboratorio di espressione creativa, gestito da un volontario dell'Associazione Merope
- Attività motorie di acquaticità presso la piscina di Susa per i bambini più piccoli e di ippoterapia presso il Maneggio La Corteira di Valdellatorre per i ragazzi più grandi
- Laboratorio didattico presso il Museo Etnografico di Vaie
- Pranzi per piccoli gruppi in rapporto individuale

Anche nel 2013 la Cooperativa Sociale Frassati ha articolato la programmazione del periodo estivo in funzione delle esigenze delle famiglie, offrendo l'apertura, durante la chiusura delle scuole,

nell'intera giornata, per tre giorni la settimana e due pomeriggi. Tale offerta rappresenta un'iniziativa non compresa nel capitolato di gestione del servizio che la Cooperativa Sociale promuove sia utilizzando nell'estate le ore eventualmente non impiegate durante gli altri mesi, sia rinunciando alle ore di riunione.

Inoltre, è stata riproposta, in alternativa al soggiorno estivo, l'offerta della "settimana intensiva", dal 22 al 26 luglio, con attività dalle 8,30 alle 17,30. La particolarità è stata l'organizzazione in ogni giornata di gite, escursioni, visite per offrire sollievo alle famiglie ed esperienze di coesione al gruppo.

Hanno aderito alla proposta 12 ragazzi che sono stati divisi in due gruppi, uno composto da ragazzi con discreta autonomia nelle attività quotidiane, il secondo da ragazzi non deambulanti e richiedenti alta assistenza.

La gestione del Centro è affidata alla Cooperativa Sociale "P.G.Frassati" che si avvale di **2 educatrici professionali e 2 operatrici socio-sanitarie**.

Centro Diurno Ponte

L'attività del Progetto Ponte è proseguita nel 2013 a favore di **n. 12 giovani**, con disabilità psicofisica medio-lieve che hanno terminato la scuola dell'obbligo, 2 in più dell'anno precedente. Sono stati inseriti tre nuovi giovani, due dei quali provenienti dal Centro Interspazio ed uno dal Servizio di Educativa Territoriale ed è stato dimesso un giovane, inserito presso il CAD di Sant'Antonino.

| | PROGETTO PONTE | | | |
|----------------|----------------|-------|-------|-------|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Utenti | 14 | 14 | 10 | 12 |
| gg di presenza | 1.551 | 1.883 | 1.316 | 1.454 |

Figura 25- L'andamento delle frequenze nel Progetto ponte 2010-2013

Il servizio ha sede a Condove, in Via Rodari ed è funzionante dal mercoledì al venerdì pomeriggio. Garantiscono il servizio **due educatrici professionali**.

Tutti i giovani inseriti frequentano tre pomeriggi.

Le attività che il Progetto Ponte propone sono svariate, tutte orientate all'aumento dell'autonomia personale negli ambiti dello spostamento sul territorio, dell'utilizzo del denaro, della gestione degli aspetti affettivi e dell'individualità adulta.

In forma sintetica si descrivono le attività proposte:

- Musicoterapia: dopo la produzione del videoclip "Senza ali", la realizzazione della colonna sonora di uno spettacolo teatrale dell'Associazione Fabula Rasa e l'incisione dell'inno della squadra "ValSusaTeam", lo sviluppo dell'attività si è orientata all'esterno, concludendo l'esperienza del laboratorio interno e favorendo la partecipazione dei giovani ad attività musicali del territorio;
- Laboratorio della preistoria condotto dalle volontarie del Museo Etnografico di Vaie;
- Laboratorio sulle emozioni, a partire dalla consapevolezza dell'importanza di lavorare sugli aspetti emotivo-relazionali sia correlati alla fase adolescenziale, sia alla disabilità; il laboratorio ha sviluppato l'area cognitiva, l'area più tipicamente emotiva e l'area artistico-creativa, con l'utilizzo dello strumento fotografico.
- Tempo libero: il Centro organizza uscite all'esterno, festeggiamento di compleanni e ricorrenze, giochi all'esterno, partecipazione ad eventi per giovani con la doppia finalità di creare opportunità interessanti di svago e divertimento, ma anche di sostenere i giovani nell'organizzazione autonoma di attività di tempo libero.

Accanto alle attività di gruppo, le educatrici effettuano interventi individuali, calibrati sulle esigenze dei singoli giovani e mirati al raggiungimento di autonomie di base: 9 giovani hanno usufruito di un'ora settimanale e una giovane di tre ore settimanali di intervento con rapporto educativo individuale.

Pur nella difficoltà attuale di perseguire finalità lavorative, il Servizio ha proseguito la ricerca di opportunità per far sperimentare a 8 giovani inseriti percorsi formativi ed occupazionali.

Trasporto per l'accesso ai centri diurni

Le caratteristiche della Valle di Susa e le difficoltà di spostamento all'interno comportano disagi avvertiti dalla cittadinanza in generale, ma assumono aspetti di maggiore criticità per le persone con difficoltà di deambulazione o con incapacità di orientamento spaziale.

Il Centri diurni e pomeridiani illustrati prevedono anche il servizio di accompagnamento:

- **N. 46 persone** (su 57 frequentanti) hanno beneficiato di servizio di accompagnamento ai Centri Diurni di Sant'Antonino e di Susa;
- **N. 14 bambini** (su 15 inseriti) sono stati accompagnati al Centro Interspazio di Sant'Ambrogio;
- **N. 8 giovani** (su 12 inseriti) sono stati accompagnati al Progetto Ponte di Condove.

Gli accompagnamenti sono stati garantiti dall'Associazione Croce Rossa di Villardora e di Susa, dalla Ditta Bellando per l'Alta Valle Susa, dalla Cooperativa Il Sogno di una cosa, dalla Cooperativa Frassati nell'ambito dell'assistenza domiciliare di semplice attuazione e dal Comune di Bardonecchia.

Le persone che non usufruiscono del servizio di trasporto risiedono nel territorio sede del centro, sono accompagnati dai familiari oppure si spostano con mezzi propri.

| ANNO 2013 | Persone accompagnate ai centri |
|---------------|--------------------------------|
| CST/CAD | 46 |
| Ponte | 8 |
| Interspazio | 14 |
| Totale | 68 |

Figura 26 - Persone accompagnate ai centri diurni settimanalmente

Interventi di supporto alle famiglie

Un intervento a supporto della domiciliarità è rappresentato dal garantire alle famiglie impegnate in modo continuativo nel lavoro di cura alcuni periodi di sollievo.

Nell'anno 2013 non sono stati realizzati i soggiorni estivi, sia per gli alti costi che tradizionalmente hanno comportato, sia perché non rientrando nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) non sono da salvaguardare in modo prioritario.

Per garantire alle famiglie periodi di sollievo dall'impegno continuativo di cura è stato messo a disposizione un posto letto nella RAF Maisonetta di Sant'Antonino per 365 giorni, dando la possibilità a ciascuna famiglia di usufruirne per un periodo massimo di 30 giorni.

Tale opportunità si aggiunge al posto letto di pronto intervento che la RAF Maisonetta garantisce, con inserimento immediato, in caso di emergenze familiari.

Tali interventi sono descritti nel successivo capitolo "Residenzialità".

RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | Totale utenti per servizi |
|--|---------------------|---------------------------|
| CST e Cad | € 509.713,24 | 39 |
| Centro socio terapeutico di Susa | € 95.224,15 | 18 |
| Centro diurno interspazio | € 113.963,71 | 15 |
| Centro diurno Ponte | € 61.836,58 | 12 |
| Trasporto per l'accesso ai centri diurni | € 165.000,00 | 68 |
| TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI | € 945.737,68 | 152 |

Figura 27 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITÀ DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura
- ampliare le offerte residenziali per persone con disabilità grave, in stretto collegamento con i servizi già esistenti
- integrare gli interventi di supporto alla domiciliarità, offrendo la possibilità di sperimentare, per periodi limitati, la collocazione in una residenza assistenziale con finalità anche di sollievo per le persone impegnate in modo continuativo nella cura.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali

Il Consorzio ha erogato, fino all'agosto 2013:

- **n. 2 contributi economici a sostegno di adozioni difficili di minori** con gravi disabilità, provenienti da altri territori, che hanno trovato disponibilità ad essere adottati da parte di due famiglie valsusine, che il Consorzio ha sostenuto anche con l'erogazione di una quota mensile maggiorata, in ottemperanza alle indicazioni regionali. L'attribuzione contabile di tali interventi è inclusa nel capitolo dedicato ai Minori.
- **un contributo affido per n. 1 persona adulta**, in affidamento al gestore di un centro ippico, particolarmente sensibile alle tematiche dell'inclusione sociale.

Residenza Assistenziale Flessibile "Maisonetta"

Il 26 marzo 2012 ha preso avvio la Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta", una struttura residenziale realizzata nel Comune di Sant'Antonino, ai sensi della L.R. 43/97 della Regione Piemonte, in grado di ospitare fino a 20 persone adulte con disabilità grave, residenti nei Comuni del Consorzio.

La struttura, che si inserisce e si integra, ampliando e diversificando l'offerta, nella rete dei servizi esistenti e dei progetti sperimentati nell'ambito della disabilità adulta, si è proposta di assicurare le seguenti prestazioni:

- a) accoglienza stabile di residenti, individuati prioritariamente fra le persone disabili originarie della Valle di Susa e precedentemente inserite in strutture fuori territorio, per le quali si sia valutato opportuno il rientro nella zona di provenienza e il riavvicinamento alla rete degli affetti parentali ed amicali;
- b) ricoveri di sollievo di persone con gravi disabilità, in periodi variabili da 2 a 30 giorni, a beneficio dell'interessato e del familiare convivente che svolge compiti di cura;
- c) inserimenti temporanei, in caso di malattia o momentanei impedimenti dei familiari dedicati all'assistenza;
- d) attività riabilitative, educative e socializzanti diurne, fruibili sia dagli ospiti della struttura sia da persone del territorio, in forte integrazione con le attività previste dal Centro Socio Terapeutico diurno, attiguo alla sede della RAF stessa.

La gestione è stata affidata, attraverso espletamento di una gara pubblica che ha riguardato, oltre alla RAF, i due CST ed il CAD, nell'ottica di creare sinergie ed ottimizzazioni dalla gestione unitaria dei servizi, alla Cooperativa sociale "Il Sogno di una Cosa", già precedente gestore dei Centri Diurni.

La RAF ha 18 posti residenziali, 1 posto di sollievo e 1 posto di pronto intervento.

Vi operano:

- 1 responsabile Polo Servizi diurni e Servizio residenziale, 38 ore,
- 1 Coordinatore Educatore Professionale, 38 ore,
- 1 infermiera, 38 ore, 2 educatori professionali, 19 e 38 ore,
- 1 tecnico attività (G.d.L.), 7 ore,
- 6 O.S.S., di cui 5 a 38 ore e 1 a 30 ore,
- 1 Cuoco, 36 ore,
- 1 Aiuto cuoco, 19 ore,
- 4 Colf, 11- 28 – 10 – 10 ore.

Delle **16 persone**, una sola è in carico esclusivamente al Centro di Salute Mentale, mentre 14 sono in carico al distretto Sanitario ed al Consorzio della Valle di Susa ed uno è in carico al Distretto Sanitario di Venaria.

Nell'anno 2013 vi sono stati tre nuovi inserimenti ed una dimissione, quindi le persone inserite al 31.12.2013 sono 15, di cui 14 residenti nel Consorzio ed 1 proveniente da un Consorzio limitrofo.

| INSERIMENTI RAF MAISONETTA 2012 - 2013 | | | | |
|--|-----------------------|---------------|--|---------------------------------------|
| | Residenza | data ingresso | provenienza | trasferimenti / dimissioni |
| 1 | Susa | marzo-12 | Comunità I Pini Susa | |
| 2 | Buttigliera Alta | marzo-12 | La Consolata Borgo d'Ale | |
| 3 | Sant'Antonino di Susa | marzo-12 | Casa Boretto Susa | |
| 4 | Sant'Antonino di Susa | marzo-12 | La Redancia Sampeyre | |
| 5 | Chiusa S. Michele | marzo-12 | La Redancia Sampeyre | |
| 6 | Caprie | marzo-12 | La Redancia Sampeyre | |
| 7 | Susa | marzo-12 | Villa Cora Susa | settembre 2013 - Rientro a Villa Cora |
| 8 | Avigliana | aprile-12 | Istituto Sacra Famiglia Cesano Boscone | |
| 9 | Salbertrand | aprile-12 | domicilio | |
| 10 | Condove | maggio-12 | RAF ASL TO3 | |
| 11 | Sant'Antonino di Susa | luglio-12 | RAF San Giovanni Niella Belbo | |
| 12 | Borgone | ottobre-12 | La Redancia Sampeyre | |
| 13 | Borgone | novembre-12 | Comunità Il Bardo Nichelino | |
| 14 | Pianezza | aprile-13 | RSA Sangano | |
| 15 | Chiomonte | ottobre-13 | domicilio | |
| 16 | Almese | ottobre-13 | domicilio | |

Figura 28 – Gli inserimenti realizzati nella RAF Maisonetta nel 2013

Da rilevare che l'anno 2013 ha rappresentato un periodo di assestamento e rafforzamento, dopo la fase di sperimentazione e costruzione dell'identità dell'anno 2012.

Un aspetto critico ha riguardato le questioni sanitarie, per due motivi: in primo luogo per la consistenza numerica e di gravità delle problematiche sanitarie che molti ospiti hanno presentato, secondariamente per l'assenza di supporto sanitario specialistico da parte dell'ASL, ad eccezione della presenza del referente sanitario, identificato con la NPI del Servizio di Riabilitazione e del medico di medicina generale che ha sempre garantito la presenza settimanale. Carenti sono stati i supporti del Servizio di Recupero e Riabilitazione funzionale e dei servizi territoriali di prenotazione visite, prelievi, protesi e ausili. Discorso a parte merita il Centro di Salute Mentale, che ha garantito la presenza di uno psichiatra di riferimento, con passaggi trimestrali; il supporto psichiatrico si è rivelato essenziale e imprescindibile, anche se quantitativamente ridotto.

L'organizzazione delle giornate è stato oggetto di varie riflessioni e rimodulazioni, alla ricerca del modello ottimale, in grado di conciliare le legittime esigenze degli ospiti con i vincoli dati dai contratti di lavoro.

Le attività proposte sono state svariate, sia per soli ospiti della RAF, sia per gruppi integrati con i CST; a titolo esemplificativo e non esaustivo si ricordano:

- Attività di idrochinesiologia
- Acquaticità presso la piscina Riabilita di Rivoli;
- Attività strutturate di uscite all'esterno
- Ippoterapia presso il maneggio di Villar Dora
- Attività di alfabetizzazione congiuntamente al CST Filarete
- Laboratorio di candele, congiuntamente al CST Filarete
- Attività di teatro, congiuntamente al CST Filarete

- Musicoterapia
- Attività sportiva nella palestra di Sant'Antonino e in collaborazione con i volontari del progetto Sport in rete
- Attività sensoriali con il metodo Snoezelen
- Partecipazioni individuali a laboratori ed attività proposte dal CST Filarete o da Associazioni del territorio (argilla, bigiotteria, riciclo con MOV, teatro con Fabula Rasa)

Progressivamente ha assunto rilevanza la "riunione residenti", condotta dal consulente tecnico, uno spazio che le persone utilizzano per esprimere il vissuto sull'abitare nella RAF, le piacevolezze e lo scontento, ed i desideri e proposte per migliorare organizzazione, attività, clima relazionale. E' un importante strumento utilizzato più dalle persone con maggiori abilità comunicative, tuttavia la capacità di coinvolgimento del tecnico lo rende uno spazio espressivo e di protagonismo dei residenti.

Per facilitare i contatti con i familiari, dal mese di marzo è stato attivato il progetto "Aggiungi un posto a tavola", già indicato nel progetto gestionale presentato dalla Cooperativa, che consiste nell'invitare mensilmente a pranzo i parenti delle persone inserite, attribuendo alla condivisione del pasto il significato di un evento conviviale, in un tavolo riservato, alla presenza dell'operatore referente.

Il costo della retta è pari a € 124,80, IVA inclusa e corrisposto dall'ASL per la quota sanitaria, nella misura del 70% della retta; la quota alberghiera è a carico della persona inserita, se in grado di corrisponderla ed è prevista la compartecipazione da parte del Consorzio qualora i redditi non siano sufficienti.

Per n. 6 persone il Consorzio interviene economicamente per la quota alberghiera, ad integrazione dei redditi personali.

Inserimenti residenziali temporanei

Come anticipato nel capitolo dedicato alla domiciliarità, gli inserimenti residenziali temporanei rappresentano uno strumento rilevante, realizzati sia per permettere ai familiari periodi di sospensione dall'impegno continuativo di cura, oppure di far fronte a momenti di emergenza familiare, sia per far sperimentare alle persone disabili un periodo di distacco dalla famiglia.

Il Distretto Sanitario ed il Consorzio hanno messo a disposizione un posto letto **continuativo per 365 giorni l'anno per inserimenti di sollievo**, che va ad aggiungersi al **posto di pronta accoglienza**.

Mentre questo ultimo viene autorizzato in situazioni di urgenza ed emergenza familiare, non fronteggiabili dalla famiglia con risorse proprie, i ricoveri di sollievo perseguono la finalità di far sperimentare alla persona un periodo di vita comunitaria in un contesto alternativo, per quanto spesso già conosciuto e di far riposare i familiari impegnati continuativamente nel lavoro di cura.

Per coloro che frequentano i Centri Diurni è stata adottata una procedura semplificata di richiesta, accogliendo le istanze dei familiari a ciò finalizzate: per formalizzare la richiesta il familiare può avvalersi degli operatori dei Centri Diurni che provvedono alla compilazione delle schede di descrizione ed all'inoltro alla Commissione UMVD.

I ricoveri sono stati autorizzati dalla Commissione di Valutazione UMVD, nella misura massima **di 30 giorni l'anno**.

La scelta della struttura ha privilegiato la RAF Maisonetta, ma, nel rispetto delle caratteristiche individuali, sono stati anche realizzati inserimenti in altre strutture, purchè convenzionate.

Nell'anno 2013 nella RAF Maisonetta sono stati autorizzati inserimenti con finalità di sollievo per complessivi **167 giorni** occupati, a favore di **12 persone** (10 provenienti dal CST, 1 da Interspazio ed 1 dai servizi educativi territoriali).

| <i>Residenza</i> | <i>dal</i> | <i>al</i> | <i>giorni</i> | <i>importo compl.</i> |
|------------------|------------|------------|---------------|-----------------------|
| Exilles | 30/09/2013 | 30/09/2013 | 1 | € 37,27 |
| Bussoleno | 08/07/2013 | 14/07/2013 | 7 | € 260,89 |
| Susa | 20/04/2013 | 28/04/2013 | 9 | € 335,43 |
| | 16/09/2013 | 22/09/2013 | 7 | € 260,89 |
| | 17/06/2013 | 30/06/2013 | 14 | € 521,78 |
| Almese | 11/02/2013 | 24/02/2013 | 14 | € 521,78 |
| Villar Dora | 20/08/2013 | 09/09/2013 | 21 | € 782,67 |
| Almese | 09/05/2013 | 31/05/2013 | 23 | € 857,21 |
| | 01/08/2013 | 15/08/2013 | 15 | € 559,05 |
| Villarfocchiardo | 15/07/2013 | 21/07/2013 | 7 | € 260,89 |
| Bardonecchia | 28/01/2013 | 04/02/2013 | 8 | € 298,16 |
| Condove | 03/06/2013 | 09/06/2013 | 7 | € 260,89 |
| Avigliana | 08/04/2013 | 15/04/2013 | 8 | € 298,16 |
| | 22/07/2013 | 28/07/2013 | 7 | € 260,89 |
| Sant'Antonino | 16/08/2013 | 19/08/2013 | 4 | € 149,08 |
| Avigliana | 23/09/2013 | 27/12/2013 | 5 | € 186,35 |
| | 18/11/2013 | 22/11/2013 | 5 | € 186,35 |
| | 16/12/2013 | 20/12/2013 | 5 | € 186,35 |
| 12 | | | 167 | € 6.224,09 |

Figura 29 – Gli inserimenti temporanei realizzati nella RAF Maisonetta nel 2013

Si aggiungono n. 3 inserimenti di minori autorizzati presso residenze fuori territorio, per i quali non si è resa necessaria l'integrazione della quota alberghiera.

Inserimenti residenziali

Gli inserimenti residenziali avvengono presso RAF, Comunità, Gruppi Appartamento, RSA convenzionate. Tutti gli inserimenti sono autorizzati, previa richiesta degli interessati, definizione di un progetto individuale e parere favorevole della competente Commissione di Valutazione.

La quota sanitaria è corrisposta dall'ASL e la quota alberghiera è a carico dei soggetti, fatte salve le richieste di compartecipazione formulate al Consorzio.

Tutte le persone inserite sono periodicamente visitate dalla Commissione di Valutazione con l'obiettivo di monitorare l'inserimento, valutare l'adeguatezza della struttura e la necessità di introdurre variazioni nel progetto residenziale.

Nell'anno 2013 le persone inserite in residenze con compartecipazione al pagamento della quota alberghiera da parte del Consorzio sono state n. **41**, di cui **38** adulti e **3** minori.

Sono inseriti in questo capitolo di spesa, e già ricompresi nelle 41 unità, anche due persone disabili inserite nel Centro diurno Puzzle di Torino.

Si aggiungono **n. 5 inserimenti in semi-convitto presso l'Istituto Sordi di Pianezza** di persone affette da disabilità uditiva.

La tabella sotto riportata si riferisce unicamente agli inserimenti per i quali il Consorzio interviene nel pagamento della quota alberghiera, ad integrazione del reddito personale.

| COMUNE | N° Casi Adulti | SPESA ANNUA | N° Casi Minori | SPESA ANNUA | N° Casi Sensoriali | SPESA ANNUA |
|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| ALMESE | 1 | € 255,50 | | | 2 | € 6.119,50 |
| AVIGLIANA | 3 | € 18.355,45 | | | 3 | € 15.150,56 |
| BARDONECCHIA | 5 | € 27.194,39 | | | | |
| BORGONE | | | 1 | € 15.055,84 | | |
| BUSSOLENO | 4 | € 19.953,73 | | | | |
| BUTTIGLIERA | 3 | € 22.450,63 | | | | |
| CASELETTE | 1 | € 2.479,42 | | | | |
| CHIANOCCO | 1 | € 2.228,25 | 1 | 296,08 | | |
| CONDOVE | 1 | € 1.625,94 | | | | |
| GIAGLIONE | 2 | € 10.981,42 | | | | |
| GRAVERE | 1 | € 4.707,20 | | | | |
| MATTIE | 2 | € 25.309,73 | | | | |
| MEANA DI SUSÀ | 1 | € 8.926,29 | | | | |
| NOVALESA | 2 | € 13.389,39 | | | | |
| OULX | 1 | € 10.957,50 | | | | |
| RUBIANA | 1 | € 5.351,10 | | | | |
| SAN GIORIO | 1 | € 3.669,25 | | | | |
| SANT'AMBROGIO | 2 | € 16.623,54 | 1 | € 20.425,59 | | |
| SUSÀ | 3 | € 42.083,22 | | | | |
| VENAUS | 1 | € 2.178,48 | | | | |
| VILLAR DORA | 1 | € 646,53 | | | | |
| VILLAR FOCCHIARDO | 1 | € 2.390,55 | | | | |
| TOTALE | 38 | € 241.757,51 | 3 | € 35.777,51 | 5 | € 21.270,06 |

Figura 30 – Persone inserite nelle residenze con integrazione della retta a carico del Consorzio

Gruppi appartamento

I due Gruppi Appartamento sono collocati in un condominio in una zona centrale di Avigliana; possono ospitare **fino a 9 persone** con disabilità lieve e media, impegnati in attività lavorative, occupazionali o di volontariato.

La gestione è affidata alla Cooperativa Sociale Biosfera che garantisce la presenza di operatori in alcune fasce orarie mattutine, preserali e notturne e nelle giornate di sabato e domenica.

La retta giornaliera di inserimento ammonta a **€ 75,92 IVA** inclusa.

Sono stati ospiti nell'anno 2013 n. **10 soggetti**, 6 maschi e 4 femmine; l'evoluzione del modello gestionale del servizio ha portato ad una differenziazione della modalità di inserimento, accogliendo anche persone con modalità di part time; dei 10 soggetti inseriti:

- uno è stato dimesso nel mese di ottobre con trasferimento in una RAF a maggior livello assistenziale;
- uno è inserito per un giorno la settimana;
- uno ha avuto un andamento discontinuo e parziale da determinare le dimissioni nel mese di luglio
- nel novembre vi è stato un nuovo inserimento.

| Comune di Residenza | Giornate di frequenza | Utenti | Spesa |
|---------------------------|-----------------------|-----------|--------------------|
| Avigliana | 365 | 1 | € 14.451,80 |
| Buttigliera | 52 | 2 | € 2.058,89 |
| Caprie | 365 | 1 | € 14.451,80 |
| Caselette | 365 | 1 | € 14.451,80 |
| Condove | 365 | 1 | € 14.451,80 |
| Oulx | 327 | 1 | € 12.947,22 |
| San Giorio | 350 | 1 | € 13.857,89 |
| Susa | 321 | 2 | € 12.709,66 |
| Totale complessivo | 2.510 | 10 | € 99.380,84 |

Figura 31 – Soggetti inseriti nei gruppi appartamento di Avigliana

Nel Gruppo Appartamento convivono persone inserite da 15 anni, con altre il cui inserimento è avvenuto nell'anno scorso; la consapevolezza acquisita dagli operatori è che non è realizzabile, al momento, il modello che prevede il passaggio verso successive soluzioni abitative maggiormente autonome, in quanto le abilità e competenze possedute sono adeguate alla convivenza protetta, ma inadeguate per collocazioni autonome.

| persone | anno di inserimento |
|---------|---------------------|
| 2 | 1999 |
| 1 | 2001 |
| 2 | 2004 |
| 1 | 2007 |
| 1 | 2010 |
| 1 | 2011 |
| 2 | 2013 |

Figura 32 – Anno di inserimento dei soggetti inseriti nei gruppi appartamento di Avigliana

Gli operatori impegnati sono stati:

- 1 coordinatore educatore
- 2 educatori professionali
- 2 OSS
- 2 assistenti familiari.

Mentre il primo anno successivo al cambio gestionale dalla Cooperativa Sociale Frassati alla Cooperativa Sociale Biosfera è stato dedicato a rendere il contesto educativo accogliente e l'abitazione calda e confortevole, il gruppo di lavoro coeso con identità solida, l'anno 2013 ha avuto come focus lo sviluppo delle potenzialità degli ospiti, utilizzando come risorsa costante il territorio e le sinergie che si sono create con il contesto di appartenenza.

Le parole chiave del modello gestionale sono:

- Coprogettazione: le persone inserite sono soggetti attivi, definiscono nelle riunioni settimanali l'orientamento della vita comunitaria. La riunione ragazzi ha due valenze importanti, da un lato permette a ciascuno di esprimere i propri vissuti rispetto all'abitare in convivenza, a proporre miglioramenti ed iniziative, dall'altro allena al parlare di sé in pubblico. Altri strumenti concreti di valorizzazione sono il questionario somministrato agli ospiti e le bacheche per avvisi e comunicazioni appese in ciascun gruppo appartamento.
- Conversazione: lo spazio di conversazione viene riservato a ciascun ospite, soprattutto al termine della giornata, sia per recuperare le storie individuali, sia per cogliere umori, stati d'animo, esperienze del qui ed ora.

- Distacco emotivo: a partire da eventi luttuosi occorsi agli ospiti, l'equipe ha seguito un percorso di supervisione sul tema del distacco declinato in separazione dall'operatore, da un compagno, da un familiare, da un fidanzato, etc.
- Tempo: con rispetto della storia personale e attenzione al futuro, l'equipe ritiene fondamentale lavorare sul momento presente di ciascuno, a partire dalla quotidianità della convivenza, dalla sequenza e dai rituali delle attività giornaliere per arrivare all'aumento della consapevolezza sulla qualità del tempo, sul rispetto del tempo e sulla scelta di autodeterminare l'utilizzo del tempo.
- Verifica: intesa come oggetto di continua riflessione e valutazione, per perseguire controllo e ricerca della qualità, migliorare il servizio offerto, ma anche per acquisire consapevolezza sull'appropriatezza degli inserimenti realizzati.

Nel periodo estivo, da 29 giugno al 6 luglio, è stato realizzato un soggiorno marino a Sanremo con costi a carico dei partecipanti e della Cooperativa. La scelta è andata verso un villaggio vacanze con caletta privata, piscine, idromassaggio, animazione e pista ciclabile. Vi hanno partecipato 8 persone.

E' proseguita nel 2013 la sperimentazione di notti senza la presenza di operatore e con una reperibilità telefonica; tale modalità si è dimostrata efficace ed il monte ore risparmiato è stato destinato al supporto nelle attività esterne e di socializzazione.

RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | Totale utenti per servizi |
|--|---------------------|---------------------------|
| Affidamenti residenziali disabili | € 24.942,00 | 3 |
| Inserimenti in strutture residenziali disabili | € 298.805,08 | 46 |
| R.A.F Sant'Antonino | € 188.775,91 | 15 |
| R.A.F Sant'Antonino - Ricoveri di sollievo | € 6.224,09 | 12 |
| Gruppi appartamento | € 99.380,84 | 10 |
| TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI | € 618.127,92 | 86 |

Figura 33 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

INSERIMENTI SOCIALIZZANTI DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica.
- consolidare e perfezionare le modalità di collaborazione con il locale Centro per l'impiego, per quanto attiene la presa in carico di adulti in condizione di fragilità sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti socializzanti disabili (Servizio Educativo territoriale)

L'attività del Servizio Educativo del Consorzio anche nell'anno 2013 ha subito, relativamente all'ambito occupazionale, una netta riduzione di interventi, in parte per effetto della riduzione di possibilità di impiego nel mondo del lavoro, già fortemente segnato dalla crisi economica, in parte per effetto della modifica della normativa di riferimento.

Con DGR 30-4088 del 11 giugno 2012 la Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro ha definito le modalità per l'istituzione dell'elenco regionale per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro indicati all'articolo 21, comma 2, della L.R. 34/2008, all'articolo 3 del D.Lgs.181/2000 e all'articolo 7 del D.Lgs. 276/2003, al fine di ampliare l'offerta di prestazioni sul territorio regionale nel rispetto di standard omogenei di servizio.

Tale DGR definisce gli obblighi per gli operatori pubblici e privati accREDITATI per i servizi al lavoro, in particolare l'obbligo di erogazione, anche in assenza di finanziamento pubblico, a tutte le persone che ne facciano richiesta, dei servizi di informazione e accoglienza, degli ulteriori servizi di cui alla medesima D.G.R. n 66 - 3576 del 19/03/2012 esclusivamente in attuazione di quanto prescritto da specifici atti di programmazione regionale e/o dai piani provinciali previsti dall'art. 17 della L.R. 34/2008.

Tale normativa ha reso impossibile proseguire l'attività di facilitazione, mediazione, ricerca ed inserimento nel mondo del lavoro che i servizi educativi del Consorzio e delle Cooperative gestori dei servizi per disabili hanno nel tempo sviluppato, a favore di persone con disabilità, poiché per svolgere tali attività il requisito prescritto è l'accREDITAMENTO come Agenzia per il Lavoro. Il limite di tale normativa è che non prevede limitazioni di target, per cui qualora il Consorzio decidesse di perseguire la strada dell'accREDITAMENTO, diventerebbe agenzia per il lavoro a tutti gli effetti, snaturando il proprio mandato e le proprie funzioni.

Gli educatori professionali, hanno pertanto spostato il focus educativo sul versante della socializzazione e delle opportunità di tempo libero, valorizzando l'apporto del volontariato.

Parallelamente si è consolidata l'attività di collaborazione con il servizio sociale, trasformando le prime sperimentazioni di presa in carico congiunta di persone con caratteristiche di "adulti fragili" in modalità strutturata di lavoro; ciò ha comportato la presa in carico di 46 persone adulte.

Hanno operato nel servizio n. 8 educatori, dei quali uno con funzione di coordinamento.

Le persone disabili in carico al Servizio Educativo territoriale nel corso dell'anno 2013 sono state in totale n. **88**, per un totale di n. **137 interventi**.

| TIPOLOGIA INTERVENTO | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Totale interventi | Totale interventi | Totale interventi | Totale interventi |
| Inserimenti lavorativi tramite Piano annuale | 15 | 15 | 15 | 15 |
| Inserimenti lavorativi tramite Bando Fondo Regionale Disabili | 2 | 0 | 0 | 0 |
| Inserimenti lavorativi tramite Piano Operativo Regionale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Inserimenti socializzanti tramite Tirocini/ Progetti personalizzati | 35 | 33 | 52 | 69 * |
| Formazione al Lavoro e pre-lavorativo con Agenzia Formativa IAL di Avigliana | 4 | 2 | 1 | 1 |
| Convenzione con l'ASL 5 – Dipartimento di Salute Mentale 5A: | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Inserimento presso laboratori (tessitura e teatro) | 50 | 50 | 49 | 22 |
| Interventi educativi | 8 | 36 | 21 | 26 |
| Monitoraggio assunti anni precedenti | 6 | 9 | 9 | 4 |
| Totale | 121 | 145 | 147 | 137 |

GLI UTENTI SEGUITI SONO STATI 88

* sono compresi in tale dato anche le persone disabili in carico solo al servizio sociale

Figura 34 - Le tipologie di intervento 2010 – 2013

Gli interventi degli educatori si sono polarizzati intorno ad alcuni percorsi definiti:

- 85 sono stati gli interventi finalizzati alla formazione ed alla socializzazione in contesti lavorativi;
- 22 sono stati gli inserimenti presso laboratori del territorio;
- 30 sono stati gli interventi educativi, compresi 4 follow up.

Sussidi per progetti personalizzati

Hanno beneficiato di tali sussidi assistenziali le persone disabili inserite all'interno di un progetto complessivo di avvicinamento al mondo del lavoro, configurato come inserimento socializzante. Rientrano in tale tipologia **n. 36 disabili**, un terzo in meno dei due anni precedenti, che hanno svolto periodi variabili di inserimenti socializzanti, con oneri a carico del Consorzio più che dimezzati rispetto al 2012.

| SUSSIDI PER PROGETTI PERSONALIZZATI – UTENTI e SPESA triennio 2011-2013 | | | | | | |
|---|-----------|-------------|--------------|----------------|----------------|----------------|
| Tipologia Contributo | Anno 2011 | | Anno 2012 | | Anno 2013 | |
| | utenti | spesa | utenti | spesa | utenti | spesa |
| Sussidi per progetti personalizzati | 57 | € 79.994,00 | 57 | € 69.635,60 | 36 | € 29.863,00 |
| Variazione percentuale | | | 0,00% | -12,95% | -36,84% | -57,12% |

Figura 35 – I sussidi per progetti personalizzati 2010 - 2013

La riduzione della spesa è da ricondurre all'applicazione, dal secondo semestre del 2012, delle misure per il contenimento della spesa adottate dall'Assemblea Consortile che prevedevano l'azzeramento di rimborsi per i progetti che avessero solo obiettivi di "socializzazione". Nel corso del 2013 tale misura è stata parzialmente modificata con l'individuazione di alcuni di criteri oggettivi

che hanno consentito, in presenza di determinati requisiti (ad esempio: totale assenza di reddito o impossibilità ad utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere il luogo dell'esperienza), di erogare contributi a rimborso delle spese vive sostenute dai beneficiari dei progetti.

RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | Totale utenti per servizi |
|---|---------------------|---------------------------|
| Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili | € 215.457,38 | (*) |
| Sussidi per progetti personalizzati | € 29.863,00 | 36 |
| TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI | € 245.320,38 | 36 |

Figura 36 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

(*)Le persone che hanno beneficiato degli interventi sono state 88 soggetti disabili e 46 adulti in condizioni di vulnerabilità sociale.

SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a :

- favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti disabili.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2013 i disabili che hanno beneficiato di contributi economici, rientranti nelle tipologie di integrazione al minimo vitale e di contributi straordinari sono stati **n. 48**, con un aumento di tre unità rispetto all'anno precedente ed una diminuzione di spesa del 14%.

Anticipi e Prestiti

I disabili che hanno beneficiato di anticipi su future provvidenze assistenziali, o altre fonti certe di reddito, sono stati **n. 4**, tre unità in meno dell'anno precedente ed una spesa ridotta del 73%.

| SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - UTENTI | | | | | |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|--------------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % TOTALE 2010/2013 |
| Contr. Integr. M.V. e straordinari | 55 | 47 | 45 | 48 | -12,73% |
| Anticipi e prestiti | 14 | 7 | 7 | 4 | -71,43% |
| Sussidi progetti personalizzati | 59 | 57 | 57 | 36 | -38,98% |
| TOTALE | 128 | 111 | 109 | 88 | |

Figura 37 – l'Assistenza Economica: utenza anni 2010 – 2013

| SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - SPESA | | | | | |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|-------------|
| TIPOLOGIA CONTRIBUTO | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | % 2010/2013 |
| CONTRIBUTI ECONOMICI | € 83.248,67 | € 76.266,73 | € 61.006,93 | € 52.268,56 | |
| variazione % | | -8,4% | -20,0% | -14,3% | -37,21% |
| ANTICIPI E PRESTITI | € 18.933,00 | € 8.046,00 | € 8.238,00 | € 2.157,00 | |
| variazione % | | -57,5% | 2,4% | -73,8% | -88,61% |
| SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI | € 81.778,50 | € 79.994,00 | € 69.635,60 | € 29.863,00 | |
| variazione % | | -2,2% | -12,9% | -57,1% | -63,48% |
| SPESA COMPLESSIVA | € 183.960,17 | € 164.306,73 | € 138.880,53 | € 84.288,56 | |
| variazione % | | -10,68% | -15,47% | -39,31% | -54,18% |

Figura 38 – l'Assistenza Economica: spesa anni 2010 – 2013

| ASSISTENZA ECONOMICA DISABILI – UTENTI e SPESA triennio 2011-2013 | | | | | | |
|---|--------|-------------|---------------|----------------|--------------|----------------|
| Tipologia | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
| | utenti | spesa | utenti | spesa | utenti | spesa |
| Contributi integrativi al M.V. e Contributi Straordinari | 47 | € 76.266,73 | 45 | € 61.006,93 | 48 | € 52.268,56 |
| Anticipi e Prestiti | 7 | € 8.046,00 | 7 | € 8.238,00 | 4 | € 2.157,00 |
| TOTALE | | | | | | |
| Variazione percentuale | | | -3,70% | -17,87% | 0,00% | -21,40% |

Figura 39 – l'Assistenza Economica: Andamento spesa e utenza anni 2009 – 2013

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------|------------|------------|-----------|
| Sostegno reddito | 47 | 45 | 48 |
| Anticipi e prestiti | 7 | 7 | 4 |
| Progetti personalizzati | 57 | 57 | 36 |
| TOTALE | 111 | 109 | 88 |

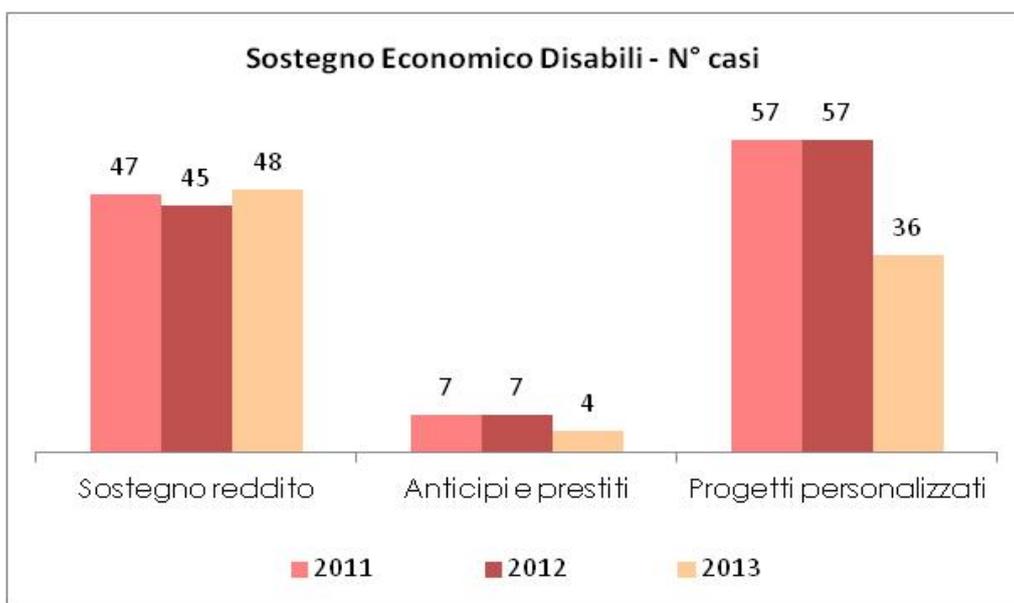


Figura 40 – l'Assistenza Economica: Andamento spesa e utenza anni 2010 – 2013

RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | Totale utenti per servizi |
|---|--------------------|---------------------------|
| Sostegno al reddito disabili | € 52.268,56 | 48 |
| Anticipi e prestiti disabili | € 2.157,00 | 4 |
| TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI | € 54.425,56 | 52 |

Figura 41 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO DISABILI E INCLUSIONE SOCIALE

| SERVIZI EROGATI | Totale spese | |
|---|--------------|---------------------|
| SAD disabili | € | 290.878,00 |
| Educativa territoriale disabili | € | 106.000,00 |
| Affidamenti di supporto disabili | € | 21.137,00 |
| Telesoccorso e teleassistenza disabili | € | - |
| Assegni di cura disabili | € | 72.000,00 |
| Educativa scolastica disabili sensoriali | € | 20.762,00 |
| TOTALE DOMICILIARITÀ DISABILI | € | 510.777,00 |
| CST e Cad | € | 509.713,24 |
| Centro socio terapeutico di Susa | € | 95.224,15 |
| Centro diurno Interspazio | € | 113.963,71 |
| Centro diurno Ponte | € | 61.836,58 |
| Trasporto per l'accesso ai centri diurni | € | 165.000,00 |
| TOTALE CENTRI DIURNI DISABILI | € | 945.737,68 |
| Affidamenti residenziali disabili | € | 24.942,00 |
| Inserimenti in strutture residenziali disabili | € | 298.805,08 |
| R.A.F. Sant'Antonino | € | 188.775,91 |
| R.A.F. Sant'Antonino - ricoveri di sollievo | € | 6.224,09 |
| Gruppi Appartamento | € | 99.380,84 |
| TOTALE RESIDENZIALITÀ DISABILI | € | 618.127,92 |
| Progetti occupazionali | € | 29.863,00 |
| Inserimenti lavorativi e socializzanti disabili (Solidali) | € | 215.457,38 |
| TOTALE INSERIMENTI LAVORATIVI E SOCIALIZZANTI DISABILI | € | 245.320,38 |
| Sostegno al reddito disabili | € | 52.268,56 |
| Anticipi e prestiti disabili | € | 2.157,00 |
| TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI | € | 54.425,56 |
| PROGRAMMA DISABILI | € | 2.374.388,54 |

Figura 42 – Riepilogo spesa e programma “Disabili e inclusione sociale”